

 TOTAL	TOTAL E&P ITALIA	
	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE CONCESSIONE MINERARIA GORGOGNONE PERFORAZIONE POZZO GG3 RISCONTRO ALLA NOTA MATT/CTVA - PROT. 03570 DEL 30/10/2017	Febb. 2018 Pagina 1 di 1

ALLEGATO 2.2 punto 16

Caratterizzazione pericolosità Fanghi/Schede di Sicurezza



SCHEDA DI SICUREZZA

Regolamento CE 1272/2008

AVA K 157

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ			
1.1. Identificazione sostanza			
Nome Commerciale:	AVA K 157		
1.2. Uso della sostanza			
Applicazione:	Materiale di appesantimento per fluidi di perforazione e completamento		
1.3. Identificazione della società			
Ragione Sociale:	Newpark Drilling Fluids S.p.A.		
Indirizzo:	Via Salaria 1313/C		
Città/Nazione:	00138 ROMA (Italia)		
Telefoni:	+39 06 885611386 / +39 06 885611324 / +39 06 8856111		
Fax:	+39 06 8889363		
1.4. Numeri telefonici di emergenza			
	+39 06 885611386	+39 06 885611324	+39 06 8856111
1.5. e-mail responsabile			
e-mail:	laboratorio.roma@newpark.com		

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI		
2.1. Classificazione della sostanza o miscela		
<i>Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:</i>		
LA SOSTANZA/MISCELA NON È CLASSIFICATA PERICOLOSA IN CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA VIGENTE		
<i>Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 - (CLP)</i>		
---	---	NON CLASSIFICATO PERICOLOSO AI SENSI DELLA NORMATIVA IN VIGORE
2.2. Elementi dell'etichetta		
<i>Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)</i>		
Identificazione dei Pericoli:	---	NON CLASSIFICATO PERICOLOSO AI SENSI DELLA NORMATIVA IN VIGORE
Consigli di Prudenza:		
Smaltimento:	P501: Smaltire il prodotto / contenitore come da normativa in vigore	
2.3. Altri pericoli		

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI						
3.1. Caratteristiche chimiche della sostanza o miscela						
Composizione:	Miscela					
Contiene:	Come da tabella a seguire					
Formula Molecolare:	---					
CAS No.:	---					
CE / EINECS No.:	---					
Numero ID:	---					
Numero Indice:	---					
Numero Reach:	---					
3.2. Informazione sugli ingredienti						
Denominazione	CAS No.	EC No.	Q.tà	Classificazione	Simboli	Frase di Rischio
Formiato di Potassio	590-29-4	209-677-9	74%	---	---	---

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO	
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso	
Indicazioni Generali:	In caso di malessere, consultare un medico. Mostrare al medico questa scheda di sicurezza
Inalazione:	Trasportare all'aria aperta. Trattare la sintomatologia. Rivolgersi ad un medico
Contatto con la pelle:	Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la parte contaminata con acqua e sapone. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico
Contatto con gli occhi:	Sciacquare accuratamente con acqua per almeno 15'. Se l'irritazione persiste rivolgersi ad un medico
Ingestione:	Sciacquarsi prontamente più volte la bocca con acqua. Non provocare assolutamente il vomito. Bere 1-2 bicchieri di acqua. Rivolgersi ad un medico in caso di assunzione di grandi quantità
Ulteriori informazioni:	N.d.
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	
Sintomi:	Può causare moderate irritazioni. Evitare il contatto con la pelle. Può causare moderate irritazioni. Proteggersi gli occhi/la faccia
4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	
Sorveglianza Medica:	Non è necessaria una supervisione del medico durante le lavorazioni. In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico e mostrare la presente scheda di sicurezza
Mezzi / apprestamenti speciali di intervento:	N.d.

5. MISURE ANTINCENDIO	
5.1. Mezzi di estinzione	
Precauzioni in caso di incendio:	In caso d'incendio attenersi alle seguenti disposizioni
Mezzi di estinzione idonei:	Mezzi di estinzione idonei. L'anidride carbonica estintore è per il piccolo incendio. Tipo di alcol pellicola acquosa che forma schiuma o spruzzo d'acqua per grandi incendi
Mezzi di estinzione da non utilizzare:	Nessuno
Pericoli derivanti dalla combustione:	Quando scaldato a più di 360 °C, il prodotto si decompone in idrogeno e ossalato di potassio
Equipaggiamento speciale antincendio:	In caso di incendio indossare autorespiratore e tuta di protezione

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE	
6.1. Precauzioni individuali	
Equipaggiamento di protezione:	Indossare dispositivi di protezione individuale
Procedure di emergenza:	Non respirare aerosol e nebbie. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Togliersi di dosso gli indumenti contaminati
6.2. Precauzioni ambientali	
Mezzi di contenimento:	N.d.
Metodi di contenimento:	Per fuoriuscite liquide limitate di lavare con abbondante acqua
Ulteriori informazioni:	N.d.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZINAMENTO	
7.1. Precauzioni per la manipolazione	
Precauzioni per la manipolazione:	Non ingerire. Non respirare aerosol e nebbie. Evitare il contatto con gli occhi
7.2. Precauzioni per l'immagazzinamento	
Condizioni di immagazzinamento:	Conservare i contenitori ben chiusi. e lontano da forti ossidanti e acidi minerali. Proteggere dalla luce, inclusa la luce diretta del sole
Specifiche area di stoccaggio:	Conservare in luogo fresco e asciutto
Specifiche contenitori:	N.d.
Incompatibilità:	N.d.
7.3. Usi particolari:	
Particolari orientamenti:	N.d.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE		
8.1. Valori limite di esposizione		
Miscela		
TLV _{Ceiling} :	---	
TLV _{STEL} :	---	
TLV _{TWA} :	---	
Limite biologico:	Questo prodotto non è classificato pericoloso	
8.2. Controlli esposizione professionale		
Precauzioni impiantistiche:	Ventilazione generale consigliata	
Protezioni collettive:	Fontana per gli occhi nelle vicinanze. Disponibilità di una doccia di sicurezza	
Protezioni individuali:	Respiratoria:	Protezione della respirazione normalmente non necessaria. Evitare di generare aerosol e nebbie. In presenza di alte concentrazioni, usare una maschera filtrante (cartuccia per vapori organici)
	Occhi:	Visiera protettiva
	Mani:	Guanti impermeabili in gomma o plastica
	Corpo:	Indumenti protettivi raccomandati
8.3. Controlli esposizione ambientale		
Scenari espositivi:	N.d.	

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE	
9.1. Informazioni generali	
Forma:	Liquido
Aspetto:	Liquido
Colore:	Incolore
Odore:	Nessuno
Soglia olfattiva:	N.d.
9.2. Informazioni relative alla salute, sicurezza e ambiente	
pH (50 g/l) a 25°C:	9-11
Temperatura di fusione:	Si decompone approssimativamente intorno ai 200°C
Punto di scorrimento:	N.d.
Temperatura di ebollizione:	135-153°C
Punto di infiammabilità:	N.d.
Infiammabilità (solidi, gas):	N.d.
Temperatura di auto-ignizione:	N.d.
Temperatura di decomposizione:	N.d.
Pericolo di esplosione:	N.d.
Limite di infiammabilità superiore:	N.d.
Limite di infiammabilità inferiore:	N.d.
Tensione di vapore:	10-41 mm/hg
Peso molecolare:	84.12
Densità a 20°C:	1,57 g/cm ³
Densità apparente (20°C):	N.d.
Densità di vapore:	N.d.
Velocità di evaporazione:	N.d.
Solubilità in Acqua (20°C):	Completamente miscibile
Coeff. di distribuzione (n-Octanol):	N.d.
Viscosità:	N.d.
9.3. Altre informazioni	
Ulteriori informazioni:	N.d.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ	
10.1. Reattività	
Condizioni da evitare:	Stabile nelle normali condizioni di utilizzo
10.2. Stabilità chimica	
Materiali incompatibili:	Ossidanti forti, acidi minerali
Possibilità reazioni pericolose:	Quando scaldato a più di 360°C, il prodotto si decompone in idrogeno e ossalato di potassio
10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi	
Ulteriori informazioni:	N.d.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1. Tossicità acuta	
Tossicità Miscela	
Orale:	LD50 (Ratto): 5500 mg/kg
Per inalazione:	N.d.
Per via cutanea:	N.d.
11.2. Corrosività	
Pelle:	N.d.
Occhi:	N.d.
11.3. Irritabilità primaria	
Pelle:	Lievemente irritante/Moderatamente irritante
Occhi:	Lievemente irritante/Moderatamente irritante
11.4. Nocività	
Ingestione:	N.d.
Inalazione:	N.d.
11.5. Sensibilizzazione	
Pelle:	Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può causare dermatite
Occhi:	N.d.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1. Tossicità	
Tossicità nell'acqua:	Non considerato pericoloso per l'ambiente
Tossicità nell'aria:	N.d.
Tossicità nel suolo:	N.d.
12.2. Persistenza e degradabilità	
Ulteriori informazioni:	Prodotto biodegradabile
12.3. Potenziale bio accumulo	
Ulteriori informazioni:	Non bioaccumulabile
12.4. Mobilità nel suolo	
Ulteriori informazioni:	N.d.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB	
PBT:	N.d.
vPvB:	N.d.
12.6. Altri effetti avversi	
Ulteriori informazioni:	N.d.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di smaltimento del prodotto

Consigli:	Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente, smaltire i residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato
Codice Rifiuto:	N.d.
13.2. Metodi di smaltimento dell'imballaggio	
Consigli:	N.d.
Altre raccomandazioni:	Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Trasporto su strada/ferroviario (ADR/RID)

Numero UN (ONU):	Merce non pericolosa ai sensi delle normative sul trasporto
Nome di spedizione UN (ONU):	N.d.
Classe di pericolo:	N.d.
Gruppo d'imballaggio:	N.d.
Pericoli per l'ambiente:	N.d.

14.2. Trasporto marittimo (IMDG)

Classe IMDG:	Merce non pericolosa ai sensi delle normative sul trasporto
Inquinante marino:	N.d.

14.3. Trasporto aereo (ICAO-TI e IATA-DGR)

Classe ICAO:	Merce non pericolosa ai sensi delle normative sul trasporto
Classe IATA:	N.d.

14.4. Trasporto alla rinfusa

Allegato II del MARPOL73/78:	Merce non pericolosa ai sensi delle normative sul trasporto
Codice IBC:	N.d.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)
D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)
D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n.790/2009 (Adeguamento al progresso tecnico del Regolamento CLP)
Regolamento (CE) n° 453/2010 (Modifica del Regolamento REACH)
Direttiva 1999/45/CE (DSP)
Direttiva 67/548/CEE (DPP)

16. ALTRE INFORMAZIONI
16.1. Principali fonti bibliografiche
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition – Van Nostrand Reinold
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
ACGIH - Threshold Limit Values - 2009 edition
16.2. Dichiarazioni
Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio. Le informazioni fornite si riferiscono solamente al materiale nominato e non sono valide per tale materiale se usato in combinazione con altri materiali o in alcun processo, se non specificato nel testo Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia Newpark Drilling Fluids S.p.A. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni. La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE. Questa scheda annulla e sostituisce le versioni precedenti.
16.3. Abbreviazioni e acronimi:
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road) RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail) GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society) ACGIH: American Conference of Industrial Hygienists EC50: concentrazione media effettiva (median effective concentration) LC50: concentrazione media letale (median lethal concentration) LD50: dose letale media (median lethal dose) NOEC: concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration) PNEC: concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration) PBT: persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical) PPPB: prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chemical) TLV-TWA: Threshold limit value – Time weighted average; Limite di esposizione professionale mediato sulle 8 ore TLV-STEL: Threshold limit value – Short Term exposure limit ; Limite di esposizione professionale a breve termine TLV-C: Threshold limit value – Ceiling; Limite di esposizione professionale valore di picco
16.4. Altre informazioni
Consigli di Prudenza presenti nelle varie sezioni riportate per esteso
P501: Smaltire il prodotto / contenitore come da normativa in vigore

SCHEMA DI SICUREZZA

Regolamento CE 1272/2008

AVADES 100

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ		
1.1. Identificazione sostanza		
Nome Commerciale:	AVADES 100	
1.2. Uso della sostanza		
Applicazione:	Corrosion Inhibitor per fluidi di perforazione	
1.3. Identificazione della società		
Ragione Sociale:	Newpark Drilling Fluids S.p.A.	
Indirizzo:	Via Salaria 1313/C	
Città/Nazione:	00138 ROMA (Italia)	
Telefoni:	+39 06 885611386 / +39 06 885611324 / +39 06 8856111	
Fax:	+39 06 8889363	
1.4. Numeri telefonici di emergenza		
+39 06 885611386	+39 06 885611324	+39 06 8856111
1.5. e-mail responsabile		
e-mail:	laboratorio.roma@newpark.com	

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI		
2.1. Classificazione della sostanza o miscela		
<i>Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:</i>		
LA SOSTANZA/MISCELA È CLASSIFICATA PERICOLOSA IN CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA VIGENTE		
<i>Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 - (CLP)</i>		
	GHS07	Acute Tox. 4 H302: Nocivo se ingerito Skin Irr. 2 H315: Provoca irritazione cutanea Skin Sens. 1 H317: Può provocare una reazione allergica cutanea Eye Irr. 2 H319: Provoca grave irritazione oculare Acute Tox. 4 H332: Nocivo se inalato

2.2. Elementi dell'etichetta	
Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)	
Identificazione dei Pericoli:	 GHS07
	Acute Tox. 4 H302: Nocivo se ingerito
	Skin Irr. 2 H315: Provoca irritazione cutanea
	Skin Sens. 1 H317: Può provocare una reazione allergica cutanea
	Eye Irr. 2 H319: Provoca grave irritazione oculare
	Acute Tox. 4 H332: Nocivo se inalato
Consigli di Prudenza:	P261: Evitare di respirare la polvere / i fumi / gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol P270: Non mangiare, bere o fumare durante l'uso di questo prodotto P273: Non disperdere nell'ambiente P280: Indossare guanti / indumenti protettivi / Protezione occhi / la faccia P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare accuratamente con acqua per parecchi minuti. Rimuovere le lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
Smaltimento:	P501: Smaltire il prodotto / recipiente come da regolamento
2.3. Altri pericoli	

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI						
3.1. Caratteristiche chimiche della sostanza o miscela						
Composizione:	Miscela					
Contiene:	Composizione come da tabella a seguire					
Formula Molecolare:	---					
Numero ID:	---					
Numero EC:	---					
Numero CAS:	---					
Numero REACH:	---					
3.2. Informazione sugli ingredienti						
Denominazione	CAS No.	EC No.	Q.tà	Classificazione	Simboli	Frasi di Rischio
alfa,alfa',alfa''-Trimetil-1,3,5-triazin-1,3,5(2H,4H,6H)-trietanolo	25254-50-6	246-764-0	50-60%	Inhal Acute Tox. 4	 GHS07	H332
				Oral Acute Tox. 4		H302
				Eye Irr. 2		H319
				Skin Irr. 2		H315
				Skin. Sens. 1		H317

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO	
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso	
Indicazioni Generali:	In caso di malessere, consultare un medico. Mostrare al medico questa scheda di sicurezza
Inalazione:	In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale. Consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta
Contatto con la pelle:	Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette
Contatto con gli occhi:	In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso
Ingestione:	Chiamare un medico
Ulteriori informazioni:	- - -
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	
Sintomi:	N.d.
4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	
Sorveglianza Medica:	Non è necessaria una supervisione del medico durante le lavorazioni. In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico e mostrare la presente scheda di sicurezza
Mezzi / apprestamenti speciali di intervento:	- - -

5. MISURE ANTINCENDIO	
5.1. Mezzi di estinzione	
Precauzioni in caso di incendio:	In caso d'incendio attenersi alle seguenti disposizioni
Mezzi di estinzione idonei:	Acqua, polvere asciutta, schiuma, CO ₂
Mezzi di estinzione da non utilizzare:	Nessuno in particolare
Pericoli derivanti dalla combustione:	N.d.
Equipaggiamento speciale antincendio:	Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Se fattibile sotto il profilo sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE	
6.1. Precauzioni individuali	
Equipaggiamento di protezione:	Indossare equipaggiamento protettivo. Protezione respiratoria adeguata
Procedure di emergenza:	Allontanare le persone non equipaggiate. Fornire adeguata ventilazione
6.2. Precauzioni ambientali	
Mezzi di contenimento:	Utilizzare materiale assorbente, organico, sabbia
Metodi di contenimento:	Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Dopo la raccolta, lavare l'area con abbondante acqua
Ulteriori informazioni:	Smaltire l'acqua di lavaggio contaminata secondo normativa vigente.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZINAMENTO	
7.1. Precauzioni per la manipolazione	
Precauzioni per la manipolazione:	Evitare il contatto con occhi e pelle e l'inalazione dei vapori. Usare il sistema di ventilazione localizzato
7.2. Precauzioni per l'immagazzinamento	
Condizioni di immagazzinamento:	Conservare in luoghi freschi e ben ventilati, lontani da fonti di calore, scintille ed altre sorgenti di accensione
Specifiche area di stoccaggio:	Locali adeguatamente areati
Specifiche contenitori:	Utilizzare fusti in ferro o PVC
Incompatibilità:	Acidi
7.3. Usi particolari:	
Particolari orientamenti:	N.d.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE		
8.1. Valori limite di esposizione		
Miscela		
TLV _{Ceiling} :	---	
TLV _{TWA} :	---	
TLV _{STEL} :	---	
Limite biologico:	---	
8.2. Controlli esposizione professionale		
Precauzioni impiantistiche:	Fornire adeguata ventilazione	
Protezioni collettive:	Ambienti adeguatamente areati	
Protezioni individuali:	Respiratoria:	Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie
	Occhi:	Occhiali di sicurezza
	Mani:	Guanti protezione totale – PVC, neoprene o gomma
	Corpo:	Indumenti protettivi
8.3. Controlli esposizione ambientale		
Scenari espositivi:	---	

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE	
9.1. Informazioni generali	
Forma:	Liquido
Aspetto:	Liquido limpido da incolore a giallo chiaro
Colore:	Da incolore a giallo chiaro
Odore:	Inodore
Soglia olfattiva:	N.d.
9.2. Informazioni relative alla salute, sicurezza e ambiente	
pH (10 g/l) a 20°C:	10-11
Temperatura di fusione:	N.d.
Temperatura di ebollizione:	> 100°C
Punto di infiammabilità:	N.d.
Infiammabilità (solidi, gas):	> 100°C
Temperatura di auto-ignizione:	N.d.
Temperatura di decomposizione:	N.d.
Pericolo di esplosione:	N.d.
Limite di infiammabilità superiore:	N.d.
Limite di infiammabilità inferiore:	N.d.
Tensione di vapore:	N.d.
Densità a 20°C:	N.d.
Densità apparente (20°C):	N.d.
Densità relativa:	da 1,09 a 1,11 gr/cm ³
Densità di vapore:	N.d.
Velocità di evaporazione:	N.d.
Solubilità in Acqua (20°C):	Solubile
Coeff. di distribuzione (n-Octanol):	N.d.
Viscosità:	N.d.
9.3. Altre informazioni	
Ulteriori informazioni:	N.d.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ	
10.1. Reattività	
Condizioni da evitare:	Stabile in condizioni normali di utilizzo
10.2. Stabilità chimica	
Materiali incompatibili:	N.d.
Possibilità reazioni pericolose:	Reazione con acidi
10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi	
Ulteriori informazioni:	N.d.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1. Tossicità acuta	
Tossicità Sostanza	<i>alfa,alfa',alfa''-Trimetil-1,3,5-triazin-1,3,5(2H,4H,6H)-trietanolo CAS No. 25254-50-6</i>
Orale:	LD50 (Ratto): 803 – 1151 mg/kg
Per inalazione:	LC50 (Ratto) 4h: 2 mg/l
Per via cutanea:	LD50 (Ratto): > 2000 mg/kg
11.2. Corrosività	
Pelle:	N.d.
Occhi:	N.d.
11.3. Irritabilità primaria	
Pelle:	N.d.
Occhi:	N.d.
11.4. Nocività	
Ingestione:	N.d.
Inalazione:	N.d.
11.5. Sensibilizzazione	
Pelle:	N.d.
Occhi:	N.d.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1. Tossicità	
Sostanza	<i>alfa,alfa',alfa''-Trimetil-1,3,5-triazin-1,3,5(2H,4H,6H)-trietanolo CAS No. 25254-50-6</i>
Tossicità nell'acqua:	LC50 (Pesci) 96h: > 100 mg/l EC50 (Daphnia) 48h: 29 mg/l
Tossicità nell'aria:	N.d.
Tossicità nel suolo:	N.d.
12.2. Persistenza e degradabilità	
Ulteriori informazioni:	N.d.
12.3. Potenziale bioaccumulo	
Ulteriori informazioni:	N.d.
12.4. Mobilità nel suolo	
Ulteriori informazioni:	N.d.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB	
PBT:	N.d.
vPvB:	N.d.
12.6. Altri effetti avversi	
Ulteriori informazioni:	N.d.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1. Metodi di smaltimento del prodotto	
Consigli:	Recuperare se possibile. Prodotto pericoloso: smaltire secondo normativa vigente
Codice Rifiuto:	N.d.
13.2. Metodi di smaltimento dell'imballaggio	
Consigli:	Considerare gli imballaggi contaminati come rifiuti pericolosi. Recuperare se possibile. Prodotto pericoloso: smaltire secondo normativa vigente
Altre raccomandazioni:	N.d.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1. Trasporto su strada/ferroviario (ADR/RID)	
Numero UN (ONU):	Merce non pericolosa ai sensi del regolamento sul trasporto
Norme di spedizione UN (ONU):	N.d.
Classe di pericolo:	N.d.
Gruppo d'imballaggio:	N.d.
Pericoli per l'ambiente:	N.d.
14.2. Trasporto marittimo (IMDG)	
Classe IMDG:	Merce non pericolosa ai sensi del regolamento sul trasporto
Inquinante marino:	N.d.
14.3. Trasporto aereo (ICAO-TI e IATA-DGR)	
Classe ICAO:	Merce non pericolosa ai sensi del regolamento sul trasporto
Classe IATA:	N.d.
14.4. Trasporto alla rinfusa	
Allegato II del MARPOL73/78:	Merce non pericolosa ai sensi del regolamento sul trasporto
Codice IBC:	N.d.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)	
D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)	
D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)	
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)	
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)	
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)	
Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)	
Regolamento (CE) n.790/2009 (Adeguamento al progresso tecnico del Regolamento CLP)	
Regolamento (CE) n° 453/2010 (Modifica del Regolamento REACH)	
Direttiva 1999/45/CE (DSP)	
Direttiva 67/548/CEE (DPP)	

16. ALTRE INFORMAZIONI**16.1. Principali fonti bibliografiche**

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition – Van Nostrand Reinold

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

ACGIH - Threshold Limit Values - 2009 edition

16.2. Dichiarazioni

Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio.

Le informazioni fornite si riferiscono solamente al materiale nominato e non sono valide per tale materiale se usato in combinazione con altri materiali o in alcun processo, se non specificato nel testo

Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia Newpark Drilling Fluids S.p.A. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questa scheda annulla e sostituisce le versioni precedenti.

16.3. Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

ACGIH: American Conference of Industrial Hygienists

EC50: concentrazione media effettiva (median effective concentration)

LC50: concentrazione media letale (median lethal concentration)

LD50: dose letale media (median lethal dose) **NOEC:** concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration)

PNEC: concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration)

PBT: persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical)

vPvB: prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chemical)

TLV-TWA: Threshold limit value – Time weighted average; Limite di esposizione professionale mediato sulle 8 ore

TLV-STEL: Threshold limit value – Short Term exposure limit ; Limite di esposizione professionale a breve termine

TLV-C : Threshold limit value – Ceiling; Limite di esposizione professionale valore di picco

16.4. Altre informazioni**Indicazioni di Pericolo presenti nelle varie sezioni riportate per esteso**

H302: Nocivo se ingerito

H315: Provoca irritazione cutanea

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea

H319: Provoca grave irritazione oculare

H332: Nocivo se inalato

Consigli di Prudenza presenti nelle varie sezioni riportate per esteso

P261: Evitare di respirare la polvere / i fumi / gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol

P270: Non mangiare, bere o fumare durante l'uso di questo prodotto

P273: Non disperdere nell'ambiente

P280: Indossare guanti / indumenti protettivi / Protezione occhi / la faccia

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare accuratamente con acqua per parecchi minuti. Rimuovere le lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

P501: Smaltire il prodotto / recipiente come da regolamento



AVA S.p.A.

Sede legale: Via Salaria 1313/c
00138 Roma

SCHEDA DI SICUREZZA

Regolamento CE 1272/2008

AVAGEL

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ		
1.1. Identificazione sostanza		
Nome Commerciale:	AVAGEL	
1.2. Uso della sostanza		
Applicazione:	Viscosifier and suspending agent per fluidi di perforazione	
1.3. Identificazione della società		
Ragione Sociale:	Ava S.p.A.	
Indirizzo:	Via Salaria 1313/C	
Città/Nazione:	00138 ROMA (Italia)	
Telefoni:	+39 06 885611386 / +39 06 885611324 / +39 06 8856111	
Fax:	+39 06 8889363	
1.4. Numeri telefonici di emergenza		
	+39 06 885611386	+39 06 885611324
		+39 06 8856111
1.5. e-mail responsabile		
e-mail:	laboratorio.roma@newpark.com	

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI		
2.1. Classificazione della sostanza o miscela		
<i>Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:</i>		
LA SOSTANZA/MISCELA NON È CLASSIFICATA PERICOLOSA IN CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA VIGENTE		
Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 - (CLP)		
---	---	NON CLASSIFICATO PERICOLOSO AI SENSI DELLA NORMATIVA IN VIGORE
Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE (DPP) o direttiva 1999/45/CE (DSP)		
---	---	NON CLASSIFICATO PERICOLOSO AI SENSI DELLA NORMATIVA IN VIGORE
2.2. Elementi dell'etichetta		
Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)		
Identificazione dei Pericoli:	---	NON CLASSIFICATO PERICOLOSO AI SENSI DELLA NORMATIVA IN VIGORE
Consigli di Prudenza:		
Smaltimento:	P501: Smaltire il prodotto utilizzando recipienti adatti	
Etichettatura secondo Direttiva 67/548/CEE (DPP)		
Identificazione dei Pericoli:	---	NON CLASSIFICATO PERICOLOSO AI SENSI DELLA NORMATIVA IN VIGORE
Consigli di Sicurezza:	S22: Non respirare le polveri S24/25: Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle	
Smaltimento:		
2.3. Altri pericoli		

**- AVAGEL -****3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI****3.1. Caratteristiche chimiche della sostanza o miscela**

Composizione:	Sostanza
Contiene:	Composizione come da tabella a seguire
Formula Molecolare:	---
Numero UN:	---
Numero EC:	---
Numero CAS:	---
Numero REACH:	---

3.2. Componenti pericolosi

Denominazione	CAS No.	EC No.	Q.tà	Classificazione	Simboli	Frase di Rischio
Bentonite (Smectite)	1302-78-9	215-108-5	100%	---	---	---

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Indicazioni Generali:	In caso di malessere, consultare un medico. Mostrare al medico questa scheda di sicurezza
Inalazione:	Nessuna misura particolare
Contatto con la pelle:	Nessuna misura particolare
Contatto con gli occhi:	Lavare con abbondante acqua, se necessario consultare il medico
Ingestione:	Nessuna misura particolare
Ulteriori informazioni:	---

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi:	N.d.
----------	------

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Sorveglianza Medica:	Non è necessaria una supervisione del medico durante le lavorazioni. In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico e mostrare la presente scheda di sicurezza
Mezzi / apprestamenti speciali di intervento:	---

5. MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione**

Precauzioni in caso di incendio:	In caso di incendio attenersi alle seguenti disposizioni:
Mezzi di estinzione idonei:	Non infiammabile, non esplosivo. Il prodotto non è combustibile. Usare acqua, polvere, schiuma o CO2
Mezzi di estinzione da non utilizzare:	Nessuno
Pericoli derivanti dalla combustione:	Il prodotto di per sé non brucia. Non sono indicati rischi d'incendio o di esplosione
Equipaggiamento speciale antincendio:	Indossare il respiratore e indumenti di protezione

**- AVAGEL -**

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE	
6.1. Precauzioni individuali	
Equipaggiamento di protezione:	In caso di esposizione prolungata o di elevato livello di polvere sospesa indossare una protezione delle vie respiratorie in conformità alla legislazione nazionale
Procedure di emergenza:	N.d.
6.2. Precauzioni ambientali	
Mezzi di contenimento:	Non sono richieste precauzioni particolari
Metodi di contenimento:	Evitare di spazzare a secco spruzzando acqua o usare un sistema di aspirazione per prevenire la formazione di polvere. Tenere presente che la Bentonite bagnata può essere scivolosa
Ulteriori informazioni:	N.d.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZINAMENTO	
7.1. Precauzioni per la manipolazione	
Precauzioni per la manipolazione:	Evitare formazione di polvere. Provvedere ad una adeguata ventilazione. In caso di ventilazione insufficiente indossare un adatto equipaggiamento protettivo per le vie respiratorie
7.2. Precauzioni per l'immagazzinamento	
Condizioni di immagazzinamento:	Non sono richieste precauzioni particolari. Provvedere ad una appropriata ventilazione ed immagazzinare prevenendo danni accidentali. Tenere al riparo dall'umidità
Specifiche area di stoccaggio:	Stoccare in luogo fresco e asciutto, aree ventilate
Specifiche contenitori:	Mantenere i contenitori ben chiusi
Incompatibilità:	N.d.
7.3. Usi particolari:	
Particolari orientamenti:	Viscosifier and suspending agent per fluidi di perforazione

**- AVAGEL -**

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE		
8.1. Valori limite di esposizione		
Sostanza		
TLV _{Ceiling} :	---	
TLV _{TWA} :	Polvere (frazione inalabile): 3 mg/m ³ Polvere (frazione respirabile): 10 mg/m ³	
TLV _{STEL} :	---	
Limite biologico:	N.d.	
8.2. Controlli esposizione professionale		
Precauzioni impiantistiche:	Provvedere ad una appropriata ventilazione e filtrazione nei luoghi di lavoro dove può generarsi polvere. Lavarsi le mani prima degli intervalli ed a fine giornata lavorativa. Togliersi e lavare gli indumenti sporchi	
Protezioni collettive:	Ventilazione generale consigliata	
Protezioni individuali:	Respiratoria:	In caso di prolungata esposizione alla polvere indossare una protezione respiratoria personale in accordo con la legislazione nazionale
	Occhi:	Occhiali di sicurezza raccomandati - normalmente non necessari
	Mani:	Guanti protezione - normalmente non necessari
	Corpo:	Indumenti protettivi - normalmente non necessari
8.3. Controlli esposizione ambientale		
Scenari espositivi:	---	

**- AVAGEL -**

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE	
9.1. Informazioni generali	
Forma:	Grezzo, polvere, granulare, pellets, spray dried, sospensione
Aspetto:	Grezzo, polvere, granulare, pellets, spray dried, sospensione
Colore:	Variabile da bianco a grigio, verde, giallo, rosso, marrone
Odore:	Inodore
Soglia olfattiva:	N.d.
9.2. Informazioni relative alla salute, sicurezza e ambiente	
pH (10 g/l) a 25 °C:	N.d.
Temperatura di fusione:	> 450°C
Temperatura di ebollizione:	Non applicabile
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile
Infiammabilità (solidi, gas):	N.d.
Temperatura di auto-ignizione:	N.d.
Temperatura di decomposizione:	N.d.
Pericolo di esplosione:	Non esplosivo
Limite di infiammabilità superiore:	N.d.
Limite di infiammabilità inferiore:	N.d.
Tensione di vapore:	N.d.
Densità a 20 °C:	2,6 g/cm ³ a 20°C
Densità apparente (20°C):	0,9 – 1,4 g/ml
Densità relativa:	N.d.
Densità di vapore:	N.d.
Velocità di evaporazione:	N.d.
Solubilità in Acqua (20°C):	< 0,9 mg/l a 20 °C
Coeff. di distribuzione (n-Octanol):	N.d.
Viscosità:	N.d.
Granulometria:	N.d.
9.3. Altre informazioni	
Ulteriori informazioni:	N.d.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ	
10.1. Reattività	
Condizioni da evitare:	Chimicamente stabile
10.2. Stabilità chimica	
Materiali incompatibili:	Nessuna particolare incompatibilità
Possibilità reazioni pericolose:	N.d.
10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi	
Ulteriori informazioni:	Nessun prodotto di decomposizione pericoloso

**- AVAGEL -**

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1. Tossicità acuta	
Tossicità Sostanza	<i>Bentonite CAS No.1302-78-9</i>
Orale:	LD50 (Ratto): > 2000 mg/kg
Per inalazione:	LC50 (Ratto): > 5,27 mg/l
Per via cutanea:	N.d.
11.2. Corrosività	
Pelle:	N.d.
Occhi:	N.d.
11.3. Irritabilità primaria	
Pelle:	Non irritante per la pelle
Occhi:	Non irritante per gli occhi
11.4. Nocività	
Ingestione:	N.d.
Inalazione:	N.d.
11.5. Sensibilizzazione	
Pelle:	Non sensibilizzante per la pelle
Occhi:	N.d.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1. Tossicità	
Tossicità nell'acqua:	LC50 (Pesci) 96h: 2800-3200 mg /l EC50 (Dafnia magna) 48h:> 100 mg /l EC50 (Alga) 72h:> 100 mg /l
Tossicità nell'aria:	N.d.
Tossicità nel suolo:	N.d.
12.2. Persistenza e degradabilità	
Ulteriori informazioni:	Non rilevante per le sostanze inorganiche
12.3. Potenziale bioaccumulo	
Ulteriori informazioni:	Non rilevante per le sostanze inorganiche
12.4. Mobilità nel suolo	
Ulteriori informazioni:	La Bentonite è quasi insolubile e per questo ha una bassa mobilità nei suoli
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB	
PBT:	N.d.
vPvB:	N.d.
12.6. Altri effetti avversi	
Ulteriori informazioni:	Nessun altro effetto avverso sono identificati. Secondo i criteri del sistema europeo di classificazione e di etichettatura, la sostanza non richiede classificazione come pericolose per l'ambiente

**- AVAGEL -**

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1. Metodi di smaltimento del prodotto	
Consigli:	Possano essere smaltiti in discarica secondo le norme locali. Il materiale deve essere interrato per prevenire emissioni di polvere respirabile. Il riciclo dovrebbe essere preferito allo smaltimento
Codice Rifiuto:	N.d.
13.2. Metodi di smaltimento dell'imballaggio	
Consigli:	Nessuna disposizione particolare. In ogni caso deve essere evitata la formazione di polvere dai residui degli imballi e garantite le adeguate protezioni ai lavoratori. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi deve essere effettuato da una società di gestione dei rifiuti adeguata
Altre raccomandazioni:	N.d.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1. Trasporto su strada/ferroviario (ADR/RID)	
Numero UN (ONU):	Merce non pericolosa ai sensi della normativa sul trasporto
Norme di spedizione UN (ONU):	N.d.
Classe di pericolo:	N.d.
Gruppo d'imballaggio:	N.d.
Pericoli per l'ambiente:	N.d.
14.2. Trasporto marittimo (IMDG)	
Classe IMDG:	Merce non pericolosa ai sensi della normativa sul trasporto
Inquinante marino:	N.d.
14.3. Trasporto aereo (ICAO-TI e IATA-DGR)	
Classe ICAO:	Merce non pericolosa ai sensi della normativa sul trasporto
Classe IATA:	N.d.
14.4. Trasporto alla rinfusa	
Allegato II del MARPOL73/78:	Merce non pericolosa ai sensi della normativa sul trasporto
Codice IBC:	N.d.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)	
D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)	
D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)	
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)	
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)	
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)	
Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)	
Regolamento (CE) n.790/2009 (Adeguamento al progresso tecnico del Regolamento CLP)	
Regolamento (CE) n° 453/2010 (Modifica del Regolamento REACH)	
Direttiva 1999/45/CE (DSP)	
Direttiva 67/548/CEE (DPP)	

**- AVAGEL -**

16. ALTRE INFORMAZIONI
16.1. Principali fonti bibliografiche
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition – Van Nostrand Reinold
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
ACGIH - Threshold Limit Values - 2009 edition
16.2. Dichiarazioni
Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio.
Le informazioni fornite si riferiscono solamente al materiale nominato e non sono valide per tale materiale se usato in combinazione con altri materiali o in alcun processo, se non specificato nel testo
Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia AVA. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni.
La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.
Questa scheda annulla e sostituisce le versioni precedenti.
16.3. Abbreviazioni e acronimi:
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
ACGIH: American Conference of Industrial Hygienists
EC50: concentrazione media effettiva (median effective concentration)
LC50: concentrazione media letale (median lethal concentration)
LD50: dose letale media (median lethal dose)
NOEC: concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration)
PNEC: concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration)
PBT: persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical)
vPvB: prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chemical)
TLV-TWA: Threshold limit value – Time weighted average; Limite di esposizione professionale mediato sulle 8 ore
TLV-STEL: Threshold limit value – Short Term exposure limit ; Limite di esposizione professionale a breve termine
TLV-C : Threshold limit value – Ceiling; Limite di esposizione professionale valore di picco
Consigli di prudenza / frasi di sicurezza presenti nelle varie sezioni riportate per esteso
P501: Smaltire il prodotto utilizzando recipienti adatti
S22: Non respirare le polveri
S24/25: Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle

SCHEMA DI SICUREZZA

Regolamento CE 1272/2008

AVAPERM

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ		
1.1. Identificazione sostanza		
Nome Commerciale:	AVAPERM	
1.2. Uso della sostanza		
Applicazione:	Stabilizzatore di argilla per fluidi di perforazione	
1.3. Identificazione della società		
Ragione Sociale:	Newpark Drilling Fluids S.p.A.	
Indirizzo:	Via Salaria 1313/C	
Città/Nazione:	00138 ROMA (Italia)	
Telefoni:	+39 06 885611386 / +39 06 885611324 / +39 06 8856111	
Fax:	+39 06 8889363	
1.4. Numeri telefonici di emergenza		
	+39 06 885611386	+39 06 885611324
		+39 06 8856111
1.5. e-mail responsabile		
e-mail:	laboratorio.roma@newpark.com	

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI		
2.1. Classificazione della sostanza o miscela		
<i>Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:</i>		
LA SOSTANZA/MISCELA È CLASSIFICATA PERICOLOSA IN CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA VIGENTE		
<i>Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 - (CLP)</i>		
	GHS07	Skin Irr. 2 H315: Provoca irritazione cutanea Eye Irr. 2 H319: Provoca grave irritazione oculare STOT SE 3 H335: Può irritare le vie respiratorie

2.2. Elementi dell'etichetta	
<i>Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)</i>	
Identificazione dei Pericoli:	 GHS07
	Skin Irr. 2 H315: Provoca irritazione cutanea
	Eye Irr. 2 H319: Provoca grave irritazione oculare
	STOT SE 3 H335: Può irritare le vie respiratorie
Consigli di Prudenza:	P264: Lavare accuratamente dopo l'uso P271: Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso P312: In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico P337+P313: Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico
Smaltimento:	P501: Smaltire il prodotto / recipiente come da regolamento
2.3. Altri pericoli	

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI
3.1. Caratteristiche chimiche della sostanza o miscela

Composizione:	Miscela
Contiene:	Come da tabella a seguire
Formula Molecolare:	- - -
Numero EC:	- - -
Numero CAS:	- - -
Numero UN:	- - -
Numero REACH:	- - -

3.2. Informazione sugli ingredienti

Denominazione	CAS No.	EC No.	Q.tà	Classificazione	Simboli	Frase di Rischio
Acido cloridrico	7647-01-0	231-595-7	< 10%	Skin Corr. 1B	 GHS05	H314
				STOT SE 3	 GHS07	H335
Esametildiammina	124-09-4	204-679-6	10-30%	STOT SE 3	 GHS07	H335
				Skin Corr. 1B	 GHS05	H314
				Oral Acute Tox. 4	 GHS07	H302
				Dermal Acute Tox. 4	 GHS07	H312

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO	
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso	
Indicazioni Generali:	In caso di malessere, consultare un medico. Mostrare al medico questa scheda di sicurezza
Inalazione:	Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo. In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta
Contatto con la pelle:	Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro
Contatto con gli occhi:	In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso
Ingestione:	Non provocare assolutamente vomito. Consultare immediatamente un medico
Ulteriori informazioni:	- - -
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	
Sintomi:	N.d.
4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	
Sorveglianza Medica:	Non è necessaria una supervisione del medico durante le lavorazioni. In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico e mostrare la presente scheda di sicurezza
Mezzi / apprestamenti speciali di intervento:	- - -

5. MISURE ANTINCENDIO	
5.1. Mezzi di estinzione	
Precauzioni in caso di incendio:	In caso d'incendio attenersi alle seguenti disposizioni
Mezzi di estinzione idonei:	Acqua, CO2
Mezzi di estinzione da non utilizzare:	Non noti
Pericoli derivanti dalla combustione:	Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione
Equipaggiamento speciale antincendio:	Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE	
6.1. Precauzioni individuali	
Equipaggiamento di protezione:	Indossare i dispositivi di protezione individuale. Se esposti a vapori /polveri /aerosol indossare apparecchiature respiratorie. Fornire un'adeguata ventilazione. Utilizzare una protezione respiratoria adeguata
Procedure di emergenza:	N.d.
6.2. Precauzioni ambientali	
Mezzi di contenimento:	Lavare con abbondante acqua
Metodi di contenimento:	Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
Ulteriori informazioni:	Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZINAMENTO	
7.1. Precauzioni per la manipolazione	
Precauzioni per la manipolazione:	Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato. Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere
7.2. Precauzioni per l'immagazzinamento	
Condizioni di immagazzinamento:	Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi
Specifiche area di stoccaggio:	Locali adeguatamente aerati
Specifiche contenitori:	Fusti di plastica
Incompatibilità:	N.d.
7.3. Usi particolari:	
Particolari orientamenti:	N.d.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE		
8.1. Valori limite di esposizione		
Sostanza	<i>Acido cloridrico CAS No. 7647-01-0</i>	
TLV _{Ceiling} :	---	
TLV _{TWA} :	---	
TLV _{STEL} :	STEL (15 min.): 15 mg/m ³ , 10 ppm	
Limite biologico:	---	
Sostanza	<i>Esametildiammina CAS No. 124-09-4</i>	
TLV _{Ceiling} :	---	
TLV _{TWA} :	---	
TLV _{STEL} :	---	
Limite biologico:	---	
8.2. Controlli esposizione professionale		
Precauzioni impiantistiche:	Ventilazione generale richiesta. Fontana lava-occhi nelle vicinanze	
Protezioni collettive:	Fornire adeguata ventilazione	
Protezioni individuali:	Respiratoria:	Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie
	Occhi:	Occhiali di sicurezza
	Mani:	Guanti di protezione contro agenti chimici
	Corpo:	Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton
8.3. Controlli esposizione ambientale		
Scenari espositivi:	---	

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE	
9.1. Informazioni generali	
Forma:	Liquido
Aspetto:	Liquido
Colore:	N.d.
Odore:	Leggero
Soglia olfattiva:	N.d.
9.2. Informazioni relative alla salute, sicurezza e ambiente	
pH:	7 – 8
Temperatura di fusione:	N.d.
Temperatura di ebollizione:	N.d.
Punto di infiammabilità:	> 100°C
Infiammabilità (solidi, gas):	N.d.
Temperatura di auto-ignizione:	N.d.
Temperatura di decomposizione:	N.d.
Pericolo di esplosione:	N.d.
Limite di infiammabilità superiore:	N.d.
Limite di infiammabilità inferiore:	N.d.
Tensione di vapore:	N.d.
Densità a 20°C:	N.d.
Densità apparente (20°C):	N.d.
Densità relativa:	1,01-1,05
Densità di vapore:	N.d.
Velocità di evaporazione:	N.d.
Solubilità in Acqua (20°C):	Solubile
Coeff. di distribuzione (n-Octanol):	N.d.
Viscosità:	N.d.
9.3. Altre informazioni	
Ulteriori informazioni:	N.d.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ	
10.1. Reattività	
Condizioni da evitare:	Stabile nelle normali condizioni
10.2. Stabilità chimica	
Materiali incompatibili:	Non noti
Possibilità reazioni pericolose:	Stabile nelle normali condizioni
10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi	
Ulteriori informazioni:	Non noti

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1. Tossicità Orale Acuta	
Tossicità Miscela	
Orale:	LD50 (Ratto): > 2000 mg/kg
Per inalazione:	N.d.
Per via cutanea:	N.d.
11.2. Corrosività	
Pelle:	Provoca irritazione della pelle
Occhi:	N.d.
11.3. Irritabilità primaria	
Pelle:	N.d.
Occhi:	Provoca grave irritazione oculare
11.4. Nocività	
Ingestione:	N.d.
Inalazione:	Può irritare le vie respiratorie
11.5. Sensibilizzazione	
Pelle:	N.d.
Occhi:	N.d.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1. Tossicità	
Tossicità nell'acqua:	N.d.
Tossicità nell'aria:	N.d.
Tossicità nel suolo:	N.d.
12.2. Persistenza e degradabilità	
Ulteriori informazioni:	N.d.
12.3. Potenziale bioaccumulo	
Ulteriori informazioni:	N.d.
12.4. Mobilità nel suolo	
Ulteriori informazioni:	N.d.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB	
PBT:	Nessuno
vPvB:	Nessuno
12.6. Altri effetti avversi	
Ulteriori informazioni:	Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di smaltimento del prodotto**

Consigli:	Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali
Codice Rifiuto:	N.d.

13.2. Metodi di smaltimento dell'imballaggio

Consigli:	Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali
Altre raccomandazioni:	N.d.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1. Trasporto su strada/ferroviario (ADR/RID)**

Numero UN (ONU):	Merce non pericolosa ai sensi della normativa sul trasporto
Norme di spedizione UN (ONU):	N.d.
Classe di pericolo:	N.d.
Gruppo d'imballaggio:	N.d.
Pericoli per l'ambiente:	N.d.

14.2. Trasporto marittimo (IMDG)

Classe IMDG:	Merce non pericolosa ai sensi della normativa sul trasporto
Inquinante marino:	N.d.

14.3. Trasporto aereo (ICAO-TI e IATA-DGR)

Classe ICAO:	Merce non pericolosa ai sensi della normativa sul trasporto
Classe IATA:	N.d.

14.4. Trasporto alla rinfusa

Allegato II del MARPOL73/78:	Merce non pericolosa ai sensi della normativa sul trasporto
Codice IBC:	N.d.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)
D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)
D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n.790/2009 (Adeguamento al progresso tecnico del Regolamento CLP)
Regolamento (CE) n° 453/2010 (Modifica del Regolamento REACH)
Direttiva 1999/45/CE (DSP)
Direttiva 67/548/CEE (DPP)

16. ALTRE INFORMAZIONI
16.1. Principali fonti bibliografiche ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition – Van Nostrand Reinold Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche ACGIH - Threshold Limit Values - 2009 edition
16.2. Dichiarazioni Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio. Le informazioni fornite si riferiscono solamente al materiale nominato e non sono valide per tale materiale se usato in combinazione con altri materiali o in alcun processo, se non specificato nel testo Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia Newpark Drilling Fluids S.p.A. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni. La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE. Questa scheda annulla e sostituisce le versioni precedenti.
16.3. Abbreviazioni e acronimi: ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road) RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail) GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labeling of Chemicals EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society) ACGIH: American Conference of Industrial Hygienists EC50: concentrazione media effettiva (median effective concentration) LC50: concentrazione media letale (median lethal concentration) LD50: dose letale media (median lethal dose) NOEC: concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration) PNEC: concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration) PBT: persistenti, bio accumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical) vPvB: prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chemical) TLV-TWA: Threshold limit value – Time weighted average; Limite di esposizione professionale mediato sulle 8 ore TLV-STEL: Threshold limit value – Short Term exposure limit ; Limite di esposizione professionale a breve termine TLV-C : Threshold limit value – Ceiling; Limite di esposizione professionale valore di picco
16.4. Altre informazioni
Indicazioni di Pericolo presenti nelle varie sezioni riportate per esteso H302: Nocivo se ingerito H312: Nocivo per contatto con la pelle H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari H315: Provoca irritazione cutanea H319: Provoca grave irritazione oculare H335: Può irritare le vie respiratorie
Consigli di Prudenza presenti nelle varie sezioni riportate per esteso P264: Lavare accuratamente dopo l'uso P271: Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso P312: In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico P337+P313: Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico P501: Smaltire il prodotto / recipiente come da regolamento

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVAPOLYPAK RG-LV

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'*	
Nome commerciale	AVAPOLYPAK RG-LV
Applicazione	Riduttore di filtrato, viscosizzante per fluidi di perforazione
Informazioni sulla società	Ava S.p.A. via Salaria 1313/C 00138 ROMA Italy
Numeri telefonici di emergenza*	Uff.: +39 06 885611380; +39 06 885611324; +39 06 8856111
Fax	+39 06 8889363
E-mail responsabile*	laboratorio.roma@newpark.com
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI*	
Classificazione	NON pericoloso
Inalazione	Ripetuta o prolungata esposizione può irritare le vie respiratorie. Evitare di generare polveri.
Pelle	Non sono previsti effetti dannosi. Evitare il contatto con la pelle.
Occhi	Può causare lievi irritazioni
Ingestione	Non ingerire. L'ingestione del prodotto può causare la formazione di una massa gelatinosa con rischio di ostruzione intestinale.
Pericoli per la salute umana/Effetti cronici	Non sono previsti effetti dannosi.
Pericoli per l'ambiente	Non sono previsti effetti dannosi. Non contaminare le acque di superficie
Pericoli fisici e chimici	Il pavimento bagnato su cui è sparsa la polvere può divenire molto scivoloso. La polvere dispersa nell'aria può presentare rischio di esplosione.
3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI*	
Descrizione chimica	Cellulosa polianionica /Sale potassico - Regolare/Bassa viscosità
Ingredienti pericolosi	Questo prodotto non contiene concentrazioni pertinenti di alcun ingrediente valutato pericoloso in accordo alle disposizioni CEE, PBT o vPvB o avente limite di esposizione professionale
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO	
Inalazione	Trasportare all'aria aperta, trattare la sintomatologia.
Pelle	Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la parte contaminata con acqua e sapone.
Occhi	Sciacquare accuratamente con acqua per almeno 15'. Rivolgersi ad un medico.
Ingestione	Sciacquarsi prontamente più volte la bocca con acqua. Rivolgersi ad un medico.
Ulteriori informazioni	

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVAPOLYPAK RG-LV

5. MISURE ANTINCENDIO	
Mezzi di estinzione	In caso di incendio usare spruzzi di acqua nebulizzata, schiuma, polvere, anidride carbonica.
Mezzi di estinzione da evitare	Nessuno.
Particolari pericoli di incendio e di esplosione	La polvere dispersa nell'aria può presentare rischio di esplosione.
Equipaggiamento protettivo	In caso di incendio indossare autorespiratore e tuta di protezione.
6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITE ACCIDENTALI	
Precauzioni personali	Non respirare le polveri. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Precauzioni ambientali	Non contaminare le acque di superficie.
Metodi di rimozione	Rimuovere quanto possibile con scopa, paletta o sistema aspirante. L'eventuale uso di acqua rende infatti pericolosamente scivoloso il pavimento.
7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO	
Manipolazione	Evitare la formazione di polveri, mantenere una buona ventilazione e l'area pulita.
Condizioni di stoccaggio	Mantenere all'asciutto. Stoccare in luogo coperto
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE	
Precauzioni impiantistiche	Ventilazione generale consigliata
Limiti di esposizione (ACGIH 2006)*	<i>Polveri (frazione inalabile):</i> TLV-TWA = 10 mg/m ³ <i>Polveri (frazione respirabile):</i> TLV-TWA = 3.0 mg/m ³
Equipaggiamento protettivo personale	
Respirazione	Maschera antipolvere (qualora le condizioni di uso lo richiedano)
Mani/Pelle	Guanti impermeabili- Indumenti protettivi standard
Occhi	Occhiali di sicurezza
Precauzioni igieniche generali	Fontana per gli occhi nelle vicinanze
9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE	
Forma	Polvere igroscopica
Colore	Bianco-giallino
Odore	Nessuno
P.to di ebollizione	N/A
P.to di fusione	N/A
P.to di infiammabilità (PMCC)	Nessuno
Autoinfiammabilità	N/V

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVAPOLYPAK RG-LV

Limiti esplosività	N/A
Tensione di vapore	Trascurabile
Densità relativa	N/A
Solubilità in acqua	Solubile
pH	(20 g/l acqua) 6.5 - 9.5
Viscosità	N/V
Densità apparente	0.5 - 0.8 kg/l
P.to di congelamento	N/A
P.to di scorrimento	N/A

Abbreviazioni: N/A = non applicabile N/V = non valutato

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Stabilità	Stabile
Condizioni da evitare	Umidità
Materiali da evitare	
Prodotti di decomposizione pericolosi	In caso di incendio COx

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta	LD50 (orale ratto) > 2000 mg/kg
Irritazione primaria pelle/occhi	Può causare lievi irritazioni
Sensibilizzazione	Non sono previsti effetti dannosi
Tossicità cronica	Non sono previsti effetti dannosi

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Persistenza e degradabilità	Non sono previsti effetti dannosi
Mobilità e potenziale di bioaccumulo	Solubilità e mobilità: alta Bioaccumulo: non sono previsti effetti dannosi
Effetti ecotossicologici	Non sono previsti effetti dannosi
Altri dati	

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente, smaltire i residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Descrizione	Non regolamentato
Numero UN	
Gruppo di imballaggio	

Scheda di Sicurezza Prodotto

AVAPOLYPAK RG-LV

ADR/RID	Non regolamentato
Classe	
Identificazione di pericolo	
IMDG	Non regolamentato
Classe	Rischio secondario:
Em S	
IATA	
Classe	Rischio secondario:

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Classificazione CEE	Non classificato
Simboli di pericolo	Nessuno
<i>contiene:</i>	
Fraasi di rischio	
Consigli di prudenza	S22: non respirare le polveri. Non versare acqua sul prodotto: l'aggiunta di acqua rende scivoloso il pavimento.
Legislazione di riferimento:	
Norme Italiane di carattere generale: DPR 547 del 27/04/55, DPR 303 del 19/03/56, DPR 1124 del 30/06/65, Legge 319 del 10/05/76, Circolare Ministeriale 46 del 12/06/79, Circolare Ministeriale 61 del 04/06/81, DPR 203 del 24/05/88, D.Lgs. 52 del 03/02/97, D.Lgs. 22 del 05/02/97 e D.Lgs. 65 del 14/03/03 D.Lgs. 81 del 09/04/2008	
Norme Comunitarie di carattere generale: 67/548/CEE del 27/06/67, 76/769/CEE del 27/07/76, 1999/45/CE del 31 maggio 1999, 89/391/CEE del 12/06/89 e 91/155/CEE del 05/03/91; Direttiva 2006/8/CE; Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).	

16. ALTRE INFORMAZIONI

** Dati modificati rispetto alla versione precedente*

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
ACGIH - Threshold Limit Values - 2006 edition

Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia AVA. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni.

Scheda di Sicurezza Prodotto

BARITE

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome commerciale del prodotto BARITE

Numero di registrazione

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati Materiale di appesantimento per fluidi di perforazione

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di

sicurezza

Ava S.p.A.
Via Salaria 1313/C
00138 ROMA
Italia

laboratorio.roma@newpark.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Uff.: +39 06 885611380; +39 06 885611324; +39 06 88561111

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il REGOLAMENTO CE No 1272/2008

Questa sostanza non rispetta i criteri di classificazione a norma del regolamento (CE) 1272/2008 modificato.

Classificazione secondo la Direttiva 1999/45/CE:

Questa sostanza non rispetta i criteri di classificazione a norma della direttiva 67/548/EEC modificata

Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo

2.2. Elementi dell'etichetta

Nessuno

2.3. Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB: Nessuno

Altri pericoli:

L'inalazione ripetuta di polveri fini può causare pneumoconiosi.
Può causare irritazione degli occhi per azione meccanica
Può causare irritazione alla pelle per contatto prolungato

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanza

Descrizione chimica

Bario Solfato minerale

EINECS-No. 236-664-5; CAS-No. 13462-86-7

sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro

Ingredienti pericolosi

Il prodotto contiene piccole quantità di:

Silice cristallina: EINECS-No. 238-878-4; CAS-No 14808-60-7

sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro

Scheda di Sicurezza Prodotto

BARITE

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con gli occhi:	Sciacquare accuratamente con acqua. Se l'irritazione persiste rivolgersi ad un medico.
In caso di inalazione:	In caso di inalazione di polveri emesse dal materiale, allontanare il soggetto esposto portandolo immediatamente all'aria aperta. Trattare la sintomatologia.
In caso di contatto con la pelle:	Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la parte contaminata con acqua
In caso di ingestione:	Sciacquarsi prontamente più volte la bocca con acqua. Se necessario rivolgersi al medico

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Nessuno noto

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno noto

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:	Non combustibile, la sostanza di per se stessa non brucia. Usare il mezzo di estinzione adeguato a seconda dell'eventuale presenza di altre sostanze chimiche.
Mezzi di estinzione non idonei:	Nessuno noto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Il prodotto di per sé non brucia. Non sono indicati rischi d'incendio o di esplosione particolari.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare adeguati indumenti di protezione. indossare indumenti di protezione e apparati autonomi di respirazione. Non sono indicati rischi d'incendio o di esplosione particolari

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Evitare la formazione di polveri.
Evitare l'inalazione di polvere dal materiale versato. Indossare attrezzature di protezione personale adeguate.

6.2. Precauzioni ambientali

Non sono previsti effetti dannosi. Utilizzare comunque secondo le buone pratiche lavorative ed industriali evitando la dispersione nell'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Fermare il flusso del materiale. Rimuovere se possibile con sistema aspirante per evitare generazione di polveri.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Non disponibile

Scheda di Sicurezza Prodotto

BARITE

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Manipolazione:

Precauzioni per la manipolazione sicura

Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri. Evitare di generare le polveri. Non respirare la polvere prodotta da questo materiale. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Utilizzare i dispositivi di protezione individuale

Adottare buone norme di ordine e pulizia

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti/ Indicazioni sullo stoccaggio misto

Conservare in luogo asciutto e ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso. Evitare la formazione di polvere.

7.3 Usi finali specifici:

Non disponibile

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale (ACGIH)

Bario solfato: TLV-TWA = 10 mg/m³ pneumoconiosi (baritosi)

Silice cristallina (frazione respirabile) TLV-TWA = 0.025 mg/m³

A2 = sospetto cancerogeno per l'uomo: silicosi, fibrosi, cancro ai polmoni

8.2. Controlli dell'esposizione

Precauzioni impiantistiche

Ventilazione generale raccomandata; aspirazione localizzata in caso di generazione di polveri

Mezzi protettivi individuali

Informazioni generali

Il materiale può essere scivoloso se bagnato

Protezione degli occhi:

Portare occhiali di sicurezza con protezioni laterali. Indossare occhiali aderenti se c'è formazione di polvere.

Protezione della pelle:

Si consiglia di utilizzare indumenti da lavoro protettivi (camicie a maniche lunghe e pantaloni lunghi)..

Protezione delle mani:

Si consiglia l'uso di guanti protettivi

Protezione respiratoria:

Maschera antipolvere minimo FFP2 (EN 149).

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Non respirare le polveri. Evitare il contatto con gli occhi. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate
Fontana per gli occhi nelle vicinanze.

8.3 Controllo Dell'esposizione Ambientale

Non disperdere nell'ambiente. Non assegnato.

Scheda di Sicurezza Prodotto

BARITE

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE	
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali	
Aspetto	Solido polverulento
Colore	Bianco-grigio chiaro, rosato
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH a 25 °C	7,5 – 10,5 (dispersione 2.5 kg/l in acqua)
Punto di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Tasso di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità dei vapori	Non applicabile
Densità relativa	Circa 4,2
Densità apparente	Circa 2000 kg/m ³
Solubilità in Acqua a 20 °C	Insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile
Temperatura di auto-ignizione	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	Informazione non disponibile
Viscosità	Non applicabile
Proprietà esplosive	Non applicabile
Proprietà ossidanti	Non applicabile
9.2 Altre informazioni	Non sono disponibili informazioni supplementari pertinenti
10. STABILITÀ E REATTIVITÀ	
10.1. Reattività	Stabile
10.2. Stabilità chimica	Stabile in condizioni normali.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Non avviene nessuna polimerizzazione pericolosa.
10.4. Condizioni da evitare	Evitare di diffondere la polvere. Esposizione all'umidità.
10.5. Materiali incompatibili	Nessuno noto
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali. Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi

Scheda di Sicurezza Prodotto

BARITE

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 informazioni su effetti tossicologiche

Informazioni generali	Non si conoscono effetti avversi sulla salute umana provocati da questo prodotto
Tossicità acuta	Dati non disponibili
Corrosione/irritazione cutanea	Non classificato. Il contatto frequente o prolungato può causare lievi irritazioni della pelle
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Non classificato. La polvere negli occhi può provocare irritazione per azione meccanica.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non disponibile
Mutagenicità delle cellule germinali	Non disponibile
Cancerogenicità	Non disponibile
Tossicità per la riproduzione	Non disponibile
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola	Non disponibile
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta	Non disponibile. L'inhalazione prolungata delle polveri fini può causare pneumoconiosi

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità	
Tossicità acuta	Dati non disponibili
12.2. Persistenza e degradabilità	Non applicabile. Prodotto minerale. I metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche
12.3. Potenziale di bioaccumulo	Non applicabile
12.4. Mobilità nel suolo	Non valutato
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB	
Sostanze PBT - vPvB:	Non applicabile.
12.6. Altri effetti avversi	Non disponibile

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

Smaltimento del prodotto

Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. Il materiale deve essere riciclato se possibile. I contenitori o i rivestimenti di contenitori vuoti potrebbero contenere residui di prodotto.
Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni (consultare le: Istruzioni per lo smaltimento).
Può venire messo in discarica quando la legislazione locale lo consente.

Imballaggi non puliti

I Contenitori vuoti possono essere eliminati in discariche secondo le vigenti leggi locali

Scheda di Sicurezza Prodotto

BARITE

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Descrizione	Non regolamentato
14.1 Numero ONU	Non applicabile
14.2 Nome di spedizione ONU	Non applicabile
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile
14.4 Gruppo di imballaggio di spedizione ONU	Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile
14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARpol 73/78 ed il codice IBC	Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP) (Allegato VI), Regolamento (CE) n.790/2009; Regolamento (CE) n° 453/2010

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

16. ALTRE INFORMAZIONI

* *Sezioni modificate rispetto alla versione precedente*

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questa scheda annulla e sostituisce le versioni precedenti.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition – Van Nostrand Reinold

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

ACGIH - Threshold Limit Values - 2009 edition

Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio. Le informazioni fornite si riferiscono solamente al materiale nominato e non sono valide per tale materiale se usato in combinazione con altri materiali o in alcun processo, se non specificato nel testo

Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia AVA. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni.

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

ACGIH: American Conference of Industrial Hygienists

EC50: concentrazione media effettiva (median effective concentration)

LC50: concentrazione media letale (median lethal concentration)

LD50: dose letale media (median lethal dose)

NOEC: concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration)

PNEC: concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration)

Scheda di Sicurezza Prodotto

BARITE

PBT: persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical)
vPvB: prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chemical)
TLV-TWA: Threshold limit value – Time weighted average; Limite di esposizione professionale mediato sulle 8 ore
TLV-STEL: Threshold limit value – Short Term exposure limit ; Limite di esposizione professionale a breve termine
TLV-C : Threshold limit value – Ceiling; Limite di esposizione professionale valore di picco

SCHEDA DI SICUREZZA

Regolamento CE 1272/2008

EVOLUBE® DPE – trademark by Newpark Drilling Fluids

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ		
1.1. Identificazione sostanza		
Nome Commerciale:	EVOLUBE® DPE – trademark by Newpark Drilling Fluids	
1.2. Uso della sostanza		
Applicazione:	Lubrificante per fluidi di perforazione	
1.3. Identificazione della società		
Ragione Sociale:	Newpark Drilling Fluids S.p.A.	
Indirizzo:	Via Salaria 1313/C	
Città/Nazione:	00138 ROMA (Italia)	
Telefoni:	+39 06 885611386 / +39 06 885611324 / +39 06 8856111	
Fax:	+39 06 8889363	
1.4. Numeri telefonici di emergenza		
	+39 06 885611386	+39 06 885611324
		+39 06 8856111
1.5. e-mail responsabile		
e-mail:	laboratorio.roma@newpark.com	

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI		
2.1. Classificazione della sostanza o miscela		
<i>Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:</i>		
LA SOSTANZA/MISCELA NON È CLASSIFICATA PERICOLOSA IN CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA VIGENTE		
<i>Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 - (CLP)</i>		
---	---	NON CLASSIFICATO PERICOLOSO AI SENSI DELLA NORMATIVA IN VIGORE
2.2. Elementi dell'etichetta		
<i>Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)</i>		
Identificazione dei Pericoli:	---	NON CLASSIFICATO PERICOLOSO AI SENSI DELLA NORMATIVA IN VIGORE
Consigli di Prudenza:		
Smaltimento:	P501: Smaltire il prodotto /contenitore utilizzando recipienti adatti	
2.3. Altri pericoli		

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Caratteristiche chimiche della sostanza o miscela						
Composizione:	Miscela					
Contiene:	Composizione come da tabella a seguire					
Formula Molecolare:	---					
Numero ID:	---					
Numero Indice:	---					
Numero EC:	---					
Numero CAS:	---					
Numero Reach:	---					
3.2. Informazione sugli ingredienti						
Denominazione	CAS No.	EC No.	Q.tà	Classificazione	Simboli	Frase di Rischio
---	---	---	---	---	---	---

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso	
Indicazioni Generali:	In caso di malessere, consultare un medico. Mostrare al medico questa scheda di sicurezza
Inalazione:	Portare subito la persona esposta all'aria aperta. Consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta
Contatto con la pelle:	Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare con acqua e sapone. Consultare un medico
Contatto con gli occhi:	In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua. Rimuovere le lenti a contatto
Ingestione:	Sciacquare la bocca con acqua e bere acqua. Chiamare un medico
Ulteriori informazioni:	---
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	
Sintomi:	N.d.
4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	
Sorveglianza Medica:	Non è necessaria una supervisione del medico durante le lavorazioni. In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico e mostrare la presente scheda di sicurezza
Mezzi / apprestamenti speciali di intervento:	---

5. MISURE ANTINCENDIO	
5.1. Mezzi di estinzione	
Precauzioni in caso di incendio:	In caso d'incendio attenersi alle seguenti disposizioni
Mezzi di estinzione idonei:	Usare: polvere chimica, acqua nebulizzata, anidride carbonica (CO ₂), schiuma resistente all'alcool
Mezzi di estinzione da non utilizzare:	Conservare prodotto e recipiente vuoto lontano dal calore e dalle sorgenti di accensione. Se coinvolto in un incendio: Monossido di carbonio, anidride carbonica e altri gas tossici
Pericoli derivanti dalla combustione:	Conservare prodotto e recipiente vuoto lontano dal calore e dalle sorgenti di accensione. Se coinvolto in un incendio: Monossido di carbonio, anidride carbonica e altri gas tossici
Equipaggiamento speciale antincendio:	Indossare il respiratore e indumenti di protezione

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE	
6.1. Precauzioni individuali	
Equipaggiamento di protezione:	Le persone che non indossano dispositivi di protezione dovrebbero essere escluse dall'area della perdita fino a quando non sia stata pulita. Indossare un respiratore NIOSH (o equivalente), approvato
Procedure di emergenza:	Evitare ulteriori colature o perdite se è sicuro farlo. Non immettere nelle fognature o corsi d'acqua
6.2. Precauzioni ambientali	
Mezzi di contenimento:	Utilizzare materiale assorbente, organico, sabbia
Metodi di contenimento:	Arrestare la fonte di rilascio se è possibile farlo senza rischi. Contenere il rilascio per evitare l'ulteriore contaminazione del suolo, delle acque superficiali o sotterranee. Spegnerne tutte le fonti di accensione. Non ci dovrebbero essere candele, sigarette o fiamme nell'area
Ulteriori informazioni:	N.d.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZINAMENTO	
7.1. Precauzioni per la manipolazione	
Precauzioni per la manipolazione:	Prevedere una ventilazione adeguata. Non respirare gli aerosol e nebbie. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Indossare indumenti protettivi adatti. Durante il lavoro non mangiare, bere o fumare
7.2. Precauzioni per l'immagazzinamento	
Condizioni di immagazzinamento:	Ventilazione generale richiesta
Specifiche area di stoccaggio:	Stoccare in luoghi asciutti e ben ventilati
Specifiche contenitori:	Tenere i contenitori chiusi
Incompatibilità:	N.d.
7.3. Usi particolari:	
Particolari orientamenti:	N.d.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE		
8.1. Valori limite di esposizione		
Miscela		
TLV _{Ceiling} :	---	
TLV _{TWA} :	---	
TLV _{STEL} :	---	
Limite biologico:	Questo prodotto non contiene alcun materiale pericoloso con limiti di esposizione professionale stabiliti dalla enti normativi specifici	
8.2. Controlli esposizione professionale		
Precauzioni impiantistiche:	Ventilazione generale raccomandata	
Protezioni collettive:	Quando si è di fronte concentrazioni superiori al limite di esposizione, usare una protezione respiratoria adeguata certificata. Mezza maschera con filtro anti-particolato P2	
Protezioni individuali:	Respiratoria:	Nessuna richiesta in cui esiste una ventilazione adeguata. Se la concentrazione ambientale è elevata, si raccomanda un respiratore cartuccia chimica con cartuccia vapori organici. Se la concentrazione supera
	Occhi:	Occhiali di sicurezza se richiesti
	Mani:	In caso di prolungato o ripetuto contatto indossare guanti protettivi
	Corpo:	Indumenti protettivi
8.3. Controlli esposizione ambientale		
Scenari espositivi:	N.d.	

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE	
9.1. Informazioni generali	
Forma:	Liquido
Aspetto:	Liquido
Colore:	Giallo, ambra
Odore:	Caratteristico/lieve
Soglia olfattiva:	N.d.
9.2. Informazioni relative alla salute, sicurezza e ambiente	
pH (100 g/l) a 20°C:	N.d.
Temperatura di fusione:	N.d.
Temperatura di ebollizione:	> 150°C
Punto di infiammabilità:	> 100°C
Infiammabilità (solidi, gas):	N.d.
Temperatura di auto-ignizione:	N.d.
Temperatura di decomposizione:	N.d.
Pericolo di esplosione:	N.d.
Limite di infiammabilità superiore:	N.d.
Limite di infiammabilità inferiore:	N.d.
Tensione di vapore:	N.d.
Densità a 20°C:	0,83-0,88 g/cm ³
Densità apparente (20°C):	N.d.
Densità relativa:	N.d.
Densità di vapore:	N.d.
Velocità di evaporazione:	N.d.
Solubilità in Acqua (20°C):	Insolubile
Coeff. di distribuzione (n-Octanol):	POW: >3
Viscosità:	N.d.
9.3. Altre informazioni	
Ulteriori informazioni:	N.d.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ	
10.1. Reattività	
Condizioni da evitare:	Calore fiamme e scintille
10.2. Stabilità chimica	
Materiali incompatibili:	Forti agenti ossidanti
Possibilità reazioni pericolose:	Stabile nelle normali condizioni di utilizzo
10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi	
Ulteriori informazioni:	Se coinvolto in un incendio, può produrre fumi tossici: Anidride carbonica (CO ₂), monossido di carbonio

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1. Tossicità acuta	
Tossicità Miscela	
Orale:	N.d.
Per inalazione:	N.d.
Per via cutanea:	N.d.
11.2. Corrosività	
Pelle:	N.d.
Occhi:	N.d.
11.3. Irritabilità primaria	
Pelle:	N.d.
Occhi:	N.d.
11.4. Nocività	
Ingestione:	N.d.
Inalazione:	N.d.
11.5. Sensibilizzazione	
Pelle:	N.d.
Occhi:	N.d.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1. Tossicità	
Tossicità nell'acqua:	N.d.
Tossicità nell'aria:	N.d.
Tossicità nel suolo:	N.d.
12.2. Persistenza e degradabilità	
Ulteriori informazioni:	Questi minerali non sono biodegradabili
12.3. Potenziale bio accumulo	
Ulteriori informazioni:	N.d.
12.4. Mobilità nel suolo	
Ulteriori informazioni:	N.d.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB	
PBT:	N.d.
vPvB:	N.d.
12.6. Altri effetti avversi	
Ulteriori informazioni:	Non contiene sostanze riconosciute come pericolose per l'ambiente o non degradabili in impianti di trattamento delle acque reflue

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1. Metodi di smaltimento del prodotto	
Consigli:	Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente, smaltire secondo le normative locali e nazionali
Codice Rifiuto:	N.d.
13.2. Metodi di smaltimento dell'imballaggio	
Consigli:	N.d.
Altre raccomandazioni:	I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1. Trasporto su strada/ferroviario (ADR/RID)	
Numero UN (ONU):	Merce non pericolosa ai sensi della normativa sul trasporto
Norme di spedizione UN (ONU):	N.d.
Classe di pericolo:	N.d.
Gruppo d'imballaggio:	N.d.
Pericoli per l'ambiente:	N.d.
14.2. Trasporto marittimo (IMDG)	
Classe IMDG:	Merce non pericolosa ai sensi della normativa sul trasporto
Inquinante marino:	N.d.
14.3. Trasporto aereo (ICAO-TI e IATA-DGR)	
Classe ICAO:	Merce non pericolosa ai sensi della normativa sul trasporto
Classe IATA:	N.d.
14.4. Trasporto alla rinfusa	
Allegato II del MARPOL73/78:	Merce non pericolosa ai sensi della normativa sul trasporto
Codice IBC:	N.d.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)	
D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)	
D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)	
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)	
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)	
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)	
Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)	
Regolamento (CE) n.790/2009 (Adeguamento al progresso tecnico del Regolamento CLP)	
Regolamento (CE) n° 453/2010 (Modifica del Regolamento REACH)	
Direttiva 1999/45/CE (DSP)	
Direttiva 67/548/CEE (DPP)	

16. ALTRE INFORMAZIONI
16.1. Principali fonti bibliografiche
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition – Van Nostrand Reinold
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
ACGIH - Threshold Limit Values - 2009 edition
16.2. Dichiarazioni
Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio. Le informazioni fornite si riferiscono solamente al materiale nominato e non sono valide per tale materiale se usato in combinazione con altri materiali o in alcun processo, se non specificato nel testo Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia Newpark Drilling Fluids S.p.A. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni. La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE. Questa scheda annulla e sostituisce le versioni precedenti.
16.3. Abbreviazioni e acronimi:
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road) RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail) GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society) ACGIH: American Conference of Industrial Hygienists EC50: concentrazione media effettiva (median effective concentration) LC50: concentrazione media letale (median lethal concentration) LD50: dose letale media (median lethal dose) NOEC: concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration) PNEC: concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration) PBT: persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical) vPvB: prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chemical) TLV-TWA: Threshold limit value – Time weighted average; Limite di esposizione professionale mediato sulle 8 ore TLV-STEL: Threshold limit value – Short Term exposure limit ; Limite di esposizione professionale a breve termine TLV-C : Threshold limit value – Ceiling; Limite di esposizione professionale valore di picco
16.4. Altre informazioni
Consigli di Prudenza presenti nelle varie sezioni riportate per esteso
P501: Smaltire il prodotto /contenitore utilizzando recipienti adatti

Scheda di Sicurezza Prodotto

GYPSUM / GESSO

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'*	
Nome commerciale	GYPSUM / GESSO
Applicazione	Inibente per fluidi di perforazione
Informazioni sulla società	Ava S.p.A. via Salaria 1313/C 00138 ROMA Italy
Numeri telefonici di emergenza	Uff.: +39 06 885611380; +39 06 885611324; +39 06 8856111
Fax	+39 06 8889363
E-Mail responsabile	laboratorio.roma@newpark.com
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI*	
Classificazione	NON pericoloso
Inalazione	L'inalazione delle polveri può causare irritazioni. Evitare di generare polveri. Non respirare le polveri.
Pelle	Non sono previsti effetti dannosi
Occhi	Può causare lievi irritazioni
Ingestione	Non sono previsti effetti dannosi in piccole quantità
Pericoli per la salute umana/Effetti cronici	L'inalazione ripetuta di polveri fini può causare pneumoconiosi.
Pericoli per l'ambiente	Non sono previsti effetti dannosi
Pericoli fisici e chimici	Nessuno
3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI*	
Descrizione chimica	Solfato di calcio EINECS-No. 231-900-3; CAS-No. 7778-18-9
Ingredienti pericolosi	Questo prodotto non contiene concentrazioni pertinenti di alcun ingrediente valutato pericoloso in accordo alle disposizioni CEE, PBT o vPvB. Questo prodotto contiene le seguenti sostanze aventi limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro: >90% <i>Solfato di calcio</i> EINECS-No. 231-900-3; CAS-No. 7778-18-9 <2% <i>Silice cristallina</i> : EINECS-No. 238-878-4; CAS-No 14808-60-7
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO	
Inalazione	Trasportare all'aria aperta. Trattare la sintomatologia. Rivolgersi ad un medico
Pelle	Togliere gli indumenti contaminati. Lavare con acqua.
Occhi	Sciacquare accuratamente con acqua. Se l'irritazione persiste rivolgersi ad un medico.

Scheda di Sicurezza Prodotto

GYPSUM / GESSO

Ingestione	Sciacquarsi prontamente più volte la bocca con acqua. Se necessario rivolgersi al medico
Ulteriori informazioni	
5. MISURE ANTINCENDIO	
Mezzi di estinzione	Non applicabile. Non combustibile.
Mezzi di estinzione da evitare	Nessuno
Particolari pericoli di incendio e di esplosione	Nessuno.
Equipaggiamento protettivo	
6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITE ACCIDENTALI	
Precauzioni personali	Non respirare le polveri.
Precauzioni ambientali	Non sono previsti effetti dannosi
Metodi di rimozione	Rimuovere se possibile con sistema aspirante per evitare generazione di polveri. Evitare l'aggiunta di acqua: può causare scivolosità del pavimento
7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO	
Manipolazione	Evitare di generare le polveri. Non respirare le polveri. Utilizzare una maschera antipolvere
Condizioni di stoccaggio	Conservare in luogo asciutto.
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE*	
Precauzioni impiantistiche	Ventilazione generale raccomandata; locale esausta in caso di generazione di polveri
Limiti di esposizione (ACGIH 2006)	<i>Solfato di calcio (frazione inalabile):</i> TLV-TWA = 10 mg/m ³ Sintomi nasali <i>Silice cristallina (frazione respirabile)</i> TLV-TWA = 0.025 mg/m ³ A2 = sospetto cancerogeno per l'uomo: silicosi, fibrosi, cancro ai polmoni <i>Polveri (frazione inalabile):</i> TLV-TWA = 10 mg/m ³ <i>Polveri (frazione respirabile):</i> TLV-TWA = 3.0 mg/m ³
Equipaggiamento protettivo personale	
Respirazione	Maschera antipolvere approvata NIOSH/MSHA
Mani/Pelle	Guanti e indumenti protettivi raccomandati
Occhi	Occhiali di sicurezza
Precauzioni igieniche generali	Fontana per gli occhi nelle vicinanze. Disponibilità di una doccia di sicurezza
9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE	
Forma	Polvere
Colore	Bianco

Scheda di Sicurezza Prodotto GYPSUM / GESSO

Odore	Nessuno
P.to di ebollizione	N/A
P.to di fusione	N/A
P.to di infiammabilità	N/A
Autoinfiammabilità	N/A
Limiti esplosività	N/A
Tensione di vapore	N/A
Densità relativa	2.9
Solubilità in acqua	Insolubile
pH	N/A
Viscosità	N/A
Densità apparente	N/V
P.to di congelamento	N/A
P.to di scorrimento	N/A
Abbreviazioni: N/A = non applicabile N/V = non valutato	
10. STABILITA' E REATTIVITA'	
Stabilità	Stabile
Condizioni da evitare	Umidità.
Materiali da evitare	Nessuno
Prodotti di decomposizione pericolosi	
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
Tossicità acuta	Dati non disponibili. Non sono previsti effetti dannosi
Irritazione primaria pelle/occhi	Può causare lievi irritazioni agli occhi
Sensibilizzazione	Dati non disponibili. Non sono previsti effetti dannosi
Tossicità cronica	L'inalazione delle polveri fini può causare pneumoconiosi
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
Persistenza e degradabilità	Non applicabile. Prodotto minerale
Mobilità e potenziale di bioaccumulo	Non sono previsti effetti dannosi
Effetti ecotossicologici	Non sono previsti effetti dannosi
Altri dati	

Scheda di Sicurezza Prodotto

GYPSUM / GESSO

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Rivolgersi a ditta autorizzata allo smaltimento

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Descrizione Non regolamentato

Numero UN

Gruppo di imballaggio

ADR/RID Non regolamentato

Classe

Identificazione di pericolo

IMDG Non regolamentato

Classe Rischio secondario:

Em S

IATA Non regolamentato

Classe Rischio secondario:

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Classificazione CEE Non classificato

Simboli di pericolo Nessuno

contiene:

Fraasi di rischio

Consigli di prudenza S22: non respirare le polveri

Legislazione di riferimento:

Norme Italiane di carattere generale: DPR 547 del 27/04/55, DPR 303 del 19/03/56, DPR 1124 del 30/06/65, Legge 319 del 10/05/76, Circolare Ministeriale 46 del 12/06/79, Circolare Ministeriale 61 del 04/06/81, DPR 203 del 24/05/88, D.Lgs. 52 del 03/02/97, D.Lgs. 22 del 05/02/97 e D.Lgs. 65 del 14/03/03 D.Lsg. 81 del 09/04/2008

Norme Comunitarie di carattere generale: 67/548/CEE del 27/06/67, 76/769/CEE del 27/07/76, 1999/45/CE del 31 maggio 1999, 89/391/CEE del 12/06/89 e 91/155/CEE del 05/03/91; Direttiva 2006/8/CE; Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

16. ALTRE INFORMAZIONI

** Dati modificati rispetto alla versione precedente*

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Threshold Limit Values - 2006 edition

Scheda di Sicurezza Prodotto

GYP SUM / GESSO

Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia AVA. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni.

Scheda di Sicurezza Prodotto

INTAFLOW

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome commerciale del prodotto INTAFLOW

Numero di registrazione N/A

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati Materiale di appesantimento per fluidi di perforazione

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Ava S.p.A.
Via Salaria 1313/C
00138 ROMA
Italia

laboratorio.roma@newpark.com

1.4 Numero telefonico di emergenza Uff.: +39 06 885611380; +39 06 885611324; +39 06 8856111

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il REGOLAMENTO CE No 1272/2008

Questa sostanza non rispetta i criteri di classificazione a norma del regolamento (CE) 1272/2008 modificato.

Classificazione secondo la Direttiva 1999/45/CE:

Questa sostanza non rispetta i criteri di classificazione a norma della direttiva 67/548/EEC modificata

Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo

2.2. Elementi dell'etichetta

Nessuno

2.3. Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB: Nessuno

Altri pericoli: Se inalato può causare irritazione alle mucose. Non respirare le polveri.
Può causare irritazione dopo contatto prolungato.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanza

Descrizione chimica 90-100% Carbonato di Calcio naturale ventilato
EINECS-No. 207-439-9; CAS-No. 471-34-1

Ingredienti pericolosi Questo prodotto non contiene concentrazioni pertinenti di alcun ingrediente valutato pericoloso in accordo alle disposizioni CEE, PBT o vPvB

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In caso di contatto con gli occhi: Sciacquare accuratamente con acqua. Se l'irritazione persiste rivolgersi ad un medico

In caso di inalazione: Trasportare all'aria aperta, trattare la sintomatologia.

In caso di contatto con la pelle: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare con abbondante acqua.

In caso di ingestione: Sciacquarsi prontamente più volte la bocca con acqua. Rivolgersi al medico.

Scheda di Sicurezza Prodotto

INTAFLOW

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Non disponibile

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non disponibile

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Non combustibile. Utilizzare mezzi estinguenti appropriati per l'ambiente circostante

Mezzi di estinzione non idonei:

Nessuno noto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Il prodotto di per sé non brucia. Non sono indicati rischi d'incendio o di esplosione particolari.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio indossare autorespiratore e tuta di protezione.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Non respirare le polveri

6.2. Precauzioni ambientali

Non sono previsti effetti dannosi.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Rimuovere con scopa, paletta o sistema aspirante. Dilavare con acqua

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Nessuno

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Manipolazione:

Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare di generare le polveri.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti/ Indicazioni sullo stoccaggio misto

Conservare in luogo asciutto. Stoccare lontano da acidi

7.3 Usi finali specifici:

Non disponibile

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Polvere (nuisance dust):

(frazione inalabile): TLV-TWA = 10 mg/m³

Polveri (frazione respirabile): TLV-TWA = 3.0 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione

Precauzioni impiantistiche

Ventilazione generale consigliata

Mezzi protettivi individuali

Informazioni generali

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza.

Protezione della pelle:

Indumenti protettivi standard

Protezione delle mani:

Guanti impermeabili.

Scheda di Sicurezza Prodotto

INTAFLOW

Protezione respiratoria:

Protezione normalmente non necessaria. Evitare di generare le polveri. Maschera antipolvere minimo tipo FFP1 in caso di esposizione alle polveri..

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Fontana per gli occhi nelle vicinanze.

8.3 Controllo Dell'esposizione Ambientale

.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto	Polvere
Colore	bianco
Odore	Nessuno
Soglia olfattiva	
pH a 25 °C	circa 9.4
Punto di fusione	N/A
Punto di ebollizione	N/A
Punto di infiammabilità	Nessuno
Tasso di evaporazione	N/A
Infiammabilità (solidi, gas)	N/A
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità esplosività	N/A
Tensione di vapore	N/A
Densità dei vapori	N/A
Densità relativa	2.60-2.70 g/cm ³ a 20 °C
Densità apparente	N/D
Solubilità in Acqua	Trascurabile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	N/D
Temperatura di auto-ignizione	N/A
Temperatura di decomposizione	N/D
Viscosità	N/A
Proprietà esplosive	N/A
Proprietà ossidanti	N/A

9.2 Altre informazioni

Non sono disponibili informazioni supplementari pertinenti

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività	Non noto. Il materiale è stabile in condizioni normali.
10.2. Stabilità chimica	Stabile
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna nota.
10.4. Condizioni da evitare	Nessuna nota
10.5. Materiali incompatibili	Acidi forti
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Nessuno

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 informazioni su effetti tossicologiche

Scheda di Sicurezza Prodotto

INTAFLOW

Informazioni generali

Tossicità acuta	Dati non disponibili
Corrosione/irritazione cutanea	Non classificato
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Non classificato.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non classificato
Mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato
Cancerogenicità	Non classificato
Tossicità per la riproduzione	Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola	Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta	Non classificato
Pericolo da aspirazione	Non classificato
Informazioni sulle vie probabili di esposizione	
Inalatoria	L'inalazione delle polveri può causare lievi irritazioni
Contatto per gli occhi	La polvere negli occhi provoca irritazione per azione meccanica.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità	
Tossicità acuta	Dati non disponibili
12.2. Persistenza e degradabilità	Dati non disponibili
12.3. Potenziale di bioaccumulo	Non sono previsti effetti dannosi
12.4. Mobilità nel suolo	Non valutato
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB	
Sostanze PBT - vPvB:	Non applicabile.
12.6. Altri effetti avversi	Nessuno noto.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

Smaltimento del prodotto

Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. Il materiale deve essere riciclato se possibile. I contenitori o i rivestimenti di contenitori vuoti potrebbero contenere residui di prodotto.

Può venire messo in discarica quando la legislazione locale lo consente.

Imballaggi non puliti

I Contenitori vuoti possono essere eliminati in discariche secondo le vigenti leggi locali

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Descrizione	Non regolamentato
14.1 Numero ONU	N/A
14.2 Nome di spedizione ONU	N/A
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	N/A
14.4 Gruppo di imballaggio di spedizione ONU	N/A
14.5 Pericoli per l'ambiente	N/A
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	N/A

Scheda di Sicurezza Prodotto

INTAFLOW

14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di N/A
MARPOL 73/78 ed il codice IBC

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP) (Allegato VI), Regolamento (CE) n.790/2009; Regolamento (CE) n° 453/2010

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non applicabile

16. ALTRE INFORMAZIONI

* Sezioni modificate rispetto alla versione precedente

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questa scheda annulla e sostituisce le versioni precedenti.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition – Van Nostrand Reinold
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
ACGIH - Threshold Limit Values - 2009 edition

Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio. Le informazioni fornite si riferiscono solamente al materiale nominato e non sono valide per tale materiale se usato in combinazione con altri materiali o in alcun processo, se non specificato nel testo

Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia AVA. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni.

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
ACGIH: American Conference of Industrial Hygienists
EC50: concentrazione media effettiva (median effective concentration)
LC50: concentrazione media letale (median lethal concentration)
LD50: dose letale media (median lethal dose)
NOEC: concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration)
PNEC: concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration)
PBT: persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical)
vPvB: prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chemical)
TLV-TWA: Threshold limit value – Time weighted average; Limite di esposizione professionale mediato sulle 8 ore
TLV-STEL: Threshold limit value – Short Term exposure limit ; Limite di esposizione professionale a breve termine
TLV-C : Threshold limit value – Ceiling; Limite di esposizione professionale valore di picco

Scheda di Sicurezza Prodotto

SIDERITE

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome commerciale del prodotto SIDERITE (Carbonato di Ferro)

Numero di registrazione N/A

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati Materiale di appesantimento per fluidi di perforazione

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ava S.p.A.
Via Salaria 1313/C
00138 ROMA
Italia
laboratorio.roma@newpark.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Uff.: +39 06 885611380; +39 06 885611324; +39 06 8856111
Fax: +39 06 8889363

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il REGOLAMENTO CE No 1272/2008

Questa sostanza non rispetta i criteri di classificazione a norma del regolamento (CE) 1272/2008 modificato.

Classificazione secondo la Direttiva 1999/45/CE:

Questa sostanza non rispetta i criteri di classificazione a norma della direttiva 67/548/EEC modificata

Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo

2.2. Elementi dell'etichetta

Nessuno

2.3. Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB: Nessuno

Altri pericoli: N.a.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanza

Descrizione chimica

Carbonato di Ferro
EINECS-No. 209-259-6; CAS-No. 563-71-3

Ingredienti pericolosi

Questo prodotto non contiene concentrazioni pertinenti di alcun ingrediente valutato pericoloso in accordo alle disposizioni CEE, PBT o vPvB

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In caso di contatto con gli occhi:

Sciquare accuratamente con acqua per almeno 15'. Se l'irritazione persiste rivolgersi ad un medico

In caso di inalazione:

Trasportare all'aria aperta, trattare la sintomatologia.

In caso di contatto con la pelle:

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare con abbondante acqua.

In caso di ingestione:

Sciacquarsi prontamente più volte la bocca con acqua. Rivolgersi al medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Scheda di Sicurezza Prodotto

SIDERITE

Non disponibile

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non disponibile

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Utilizzare: Schiuma, polvere e dry chemical

Mezzi di estinzione non idonei:

Nessuno noto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Se coinvolto in incendio può sviluppare fumi di metalli ossidanti, Anidride Carbonica

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio indossare autorespiratore e tuta di protezione.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Assicurare un'adeguata ventilazione, evitare la formazione di polveri

6.2. Precauzioni ambientali

Non sono previsti effetti dannosi.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Rimuovere con scopa, paletta o sistema aspirante.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Nessuno

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Manipolazione:

Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare di generare le polveri.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti/ Indicazioni sullo stoccaggio misto

Conservare in luogo asciutto. Stoccare lontano da acidi. Mantenere i contenitori ben chiusi

7.3 Usi finali specifici:

Non disponibile

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Polvere (nuisance dust):

(frazione inalabile): TLV-TWA = 10 mg/m³

Polveri (frazione respirabile): TLV-TWA = 4.0 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione

Precauzioni impiantistiche

Ventilazione generale consigliata

Mezzi protettivi individuali

Informazioni generali

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza.

Protezione della pelle:

Indumenti protettivi standard

Protezione delle mani:

Guanti impermeabili.

Protezione respiratoria:

Protezione normalmente non necessaria. Evitare di generare le polveri. Maschera antipolvere minimo tipo FFP1 in caso di esposizione alle polveri..

Scheda di Sicurezza Prodotto

SIDERITE

Norme generali protettive e di igiene del lavoro Fontana per gli occhi nelle vicinanze.

8.3 Controllo Dell'esposizione Ambientale

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto	Polvere
Colore	Marrone chiaro
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	
pH a 25 °C	N/A
Punto di fusione	N/A
Punto di ebollizione	N/A
Punto di infiammabilità	Nessuno
Tasso di evaporazione	N/A
Infiammabilità (solidi, gas)	N/A
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità esplosività	N/A
Tensione di vapore	N/A
Densità dei vapori	N/A
Densità relativa	3.7 g/cm ³ a 20 °C
Densità apparente	N/D
Solubilità in Acqua	Insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	N/D
Temperatura di auto-ignizione	N/A
Temperatura di decomposizione	N/D
Viscosità	N/A
Proprietà esplosive	N/A
Proprietà ossidanti	N/A
9.2 Altre informazioni	Non sono disponibili informazioni supplementari pertinenti

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività	N/A
10.2. Stabilità chimica	Stabile nelle condizioni normali d'utilizzo
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna nota
10.4. Condizioni da evitare	Nessuna nota
10.5. Materiali incompatibili	N/A
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Anidride Carbonica, fumi di metalli ossidanti

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 informazioni su effetti tossicologiche

Informazioni generali

Tossicità acuta

Dati non disponibili

Scheda di Sicurezza Prodotto

SIDERITE

Corrosione/irritazione cutanea	Non classificato
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Non classificato.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non classificato
Mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato
Cancerogenicità	Non classificato
Tossicità per la riproduzione	Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola	Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta	Non classificato
Pericolo da aspirazione	Non classificato
Informazioni sulle vie probabili di esposizione	
Inalatoria	L'inalazione delle polveri può causare lievi irritazioni all'apparato respiratorio

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità	
Tossicità acuta	Dati non disponibili
12.2. Persistenza e degradabilità	Dati non disponibili
12.3. Potenziale di bioaccumulo	N/A
12.4. Mobilità nel suolo	Non valutato
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB	
Sostanze PBT - vPvB:	Non applicabile.
12.6. Altri effetti avversi	Nessuno noto.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

Smaltimento del prodotto

Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. I contenitori o i rivestimenti di contenitori vuoti potrebbero contenere residui di prodotto. Può venire messo in discarica quando la legislazione locale lo consente.

Imballaggi non puliti

I Contenitori vuoti possono essere eliminati in discariche secondo le vigenti leggi locali

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Descrizione	Non regolamentato
14.1 Numero ONU	N/A
14.2 Nome di spedizione ONU	N/A
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	N/A
14.4 Gruppo di imballaggio di spedizione ONU	N/A
14.5 Pericoli per l'ambiente	N/A
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	N/A
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARpol 73/78 ed il codice IBC	N/A

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Scheda di Sicurezza Prodotto

SIDERITE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP) (Allegato VI), Regolamento (CE) n.790/2009; Regolamento (CE) n° 453/2010

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non applicabile

16. ALTRE INFORMAZIONI

* *Sezioni modificate rispetto alla versione precedente*

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questa scheda annulla e sostituisce le versioni precedenti.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition – Van Nostrand Reinold
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
ACGIH - Threshold Limit Values - 2009 edition

Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio. Le informazioni fornite si riferiscono solamente al materiale nominato e non sono valide per tale materiale se usato in combinazione con altri materiali o in alcun processo, se non specificato nel testo

Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia AVA. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni.

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
ACGIH: American Conference of Industrial Hygienists
EC50: concentrazione media effettiva (median effective concentration)
LC50: concentrazione media letale (median lethal concentration)
LD50: dose letale media (median lethal dose)
NOEC: concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration)
PNEC: concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration)
PBT: persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical)
vPvB: prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chemical)
TLV-TWA: Threshold limit value – Time weighted average; Limite di esposizione professionale mediato sulle 8 ore
TLV-STEL: Threshold limit value – Short Term exposure limit ; Limite di esposizione professionale a breve termine
TLV-C : Threshold limit value – Ceiling; Limite di esposizione professionale valore di picco

SCHEDA DI SICUREZZA
 Regolamento CE 1272/2008
SODA CAUSTICA scaglie o perline

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ		
1.1. Identificazione sostanza		
Nome Commerciale:	SODA CAUSTICA scaglie o perline	
1.2. Uso della sostanza		
Applicazione:	pH controller per WBM	
1.3. Identificazione della società		
Ragione Sociale:	Newpark Drilling Fluids S.p.A.	
Indirizzo:	Via Salaria 1313/C	
Città/Nazione:	00138 ROMA (Italia)	
Telefoni:	+39 06 885611386 / +39 06 885611324 / +39 06 8856111	
Fax:	+39 06 8889363	
1.4. Numeri telefonici di emergenza		
	+39 06 885611386	+39 06 885611324
		+39 06 8856111
1.5. e-mail responsabile		
e-mail:	laboratorio.roma@newpark.com	

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI		
2.1. Classificazione della sostanza o miscela		
<i>Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:</i>		
LA SOSTANZA/MISCELA È CLASSIFICATA PERICOLOSA IN CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA VIGENTE		
<i>Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 - (CLP)</i>		
	GHS05	Met. Corr. 1 H290: Può essere corrosivo per i metalli Skin Corr. 1A H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

2.2. Elementi dell'etichetta	
Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)	
Identificazione dei Pericoli:	 GHS05
	Met. Corr. 1 H290: Può essere corrosivo per i metalli
	Skin Corr. 1A H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
Consigli di Prudenza:	P260: Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol P280: Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico P303+P361+P353: In caso di contatto con la pelle (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia P305+P351+P338: In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
Smaltimento:	
2.3. Altri pericoli	

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI						
3.1. Caratteristiche chimiche della sostanza o miscela						
Composizione:	Sostanza					
Contiene:	Composizione come da tabella a seguire					
Formula Molecolare:	---					
Numero EC:	---					
Numero UN:	---					
Numero CAS:	---					
Numero REACH:	---					
3.2. Informazione sugli ingredienti						
Denominazione	CAS No.	EC No.	Q.tà	Classificazione	Simboli	Frase di Rischio
Idrossido di sodio	1310-73-2	215-185-5	100%	Met. Corr. 1	 GHS05	H290
				Skin Corr. 1A		H314

- SODA CAUSTICA scaglie o perline -

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO	
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso	
Indicazioni Generali:	In caso di malessere, consultare un medico. Mostrare al medico questa scheda di sicurezza. Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati
Inalazione:	Portare il soggetto all'aria aperta; se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente il medico
Contatto con la pelle:	Togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Chiamare subito il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli
Contatto con gli occhi:	Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un il medico
Ingestione:	Chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico
Ulteriori informazioni:	- - -
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	
Sintomi:	N.d.
4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	
Sorveglianza Medica:	Non è necessaria una supervisione del medico durante le lavorazioni. In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico e mostrare la presente scheda di sicurezza
Mezzi / apprestamenti speciali di intervento:	N.d.

5. MISURE ANTINCENDIO	
5.1. Mezzi di estinzione	
Precauzioni in caso di incendio:	In caso d'incendio attenersi alle seguenti disposizioni
Mezzi di estinzione idonei:	I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata
Mezzi di estinzione da non utilizzare:	Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni
Pericoli derivanti dalla combustione:	Si può creare sovra-pressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.)
Equipaggiamento speciale antincendio:	Indossare il respiratore e tuta protettiva

- SODA CAUSTICA scaglie o perline -

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE	
6.1. Precauzioni individuali	
Equipaggiamento di protezione:	Indossare equipaggiamento protettivo di sicurezza. Eliminare ogni sorgente di ignizione dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate
Procedure di emergenza:	Allontanare le persone non equipaggiate. Fornire adeguata ventilazione
6.2. Precauzioni ambientali	
Mezzi di contenimento:	In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.)
Metodi di contenimento:	In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature anti-scintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici anti-scintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.
Ulteriori informazioni:	Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZINAMENTO	
7.1. Precauzioni per la manipolazione	
Precauzioni per la manipolazione:	Uso in un sistema chiuso, durante il processo di diluzione, aggiungere sempre il prodotto all'acqua, mai aggiungere acqua al prodotto. Utilizzare apparecchiature costruite con materiali compatibili con il prodotto, conservare lontano da prodotti incompatibili. Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare, preferibilmente, travasare con pompa o per gravità
7.2. Precauzioni per l'immagazzinamento	
Condizioni di immagazzinamento:	Conservare nei contenitori originali, stoccare in luogo ben ventilato e asciutto. I contenitori devono essere chiusi e appropriatamente etichettati. Evitare la formazione di polvere. Conservare lontano da prodotti incompatibili
Specifiche area di stoccaggio:	Conservare in luogo ben ventilato e asciutto
Specifiche contenitori:	Conservare nei contenitori originali
Incompatibilità:	N.d.
7.3. Usi particolari:	
Particolari orientamenti:	N.d.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE		
8.1. Valori limite di esposizione		
Sostanza	<i>Soda Caustica in granuli CAS No. 1310-73-2</i>	
TLV _{Ceiling} :	---	
TLV _{TWA} :	---	
TLV _{STEL} :	2 mg/m ³	
Limite biologico:	---	
8.2. Controlli esposizione professionale		
Precauzioni impiantistiche:	Assicurare una buona ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro	
Protezioni collettive:	Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non inalare polvere/fumi/vapori	
Protezioni individuali:	Respiratoria:	In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare un filtro semi-facciale di tipo FFP3 (rif. norma EN 141)
	Occhi:	Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166)
	Mani:	Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, fluoro-elastomero o equivalenti
	Corpo:	Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III ((rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi
8.3. Controlli esposizione ambientale		
Scenari espositivi:	---	

- SODA CAUSTICA scaglie o perline -

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE	
9.1. Informazioni generali	
Forma:	Solido igroscopico
Aspetto:	Scaglie o perline
Colore:	Bianco
Odore:	Inodore
Soglia olfattiva:	N.d.
9.2. Informazioni relative alla salute, sicurezza e ambiente	
pH:	> 13
Temperatura di fusione:	318,4°C
Temperatura di ebollizione:	1388°C
Punto di infiammabilità:	N.d.
Infiammabilità (solidi, gas):	Non infiammabile
Temperatura di auto-ignizione:	N.d.
Temperatura di decomposizione:	N.d.
Pericolo di esplosione:	N.d.
Limite di infiammabilità superiore:	N.d.
Limite di infiammabilità inferiore:	N.d.
Tensione di vapore:	N.d.
Pressione di vapore:	1 hPa a 739°C
Densità:	N.d.
Densità apparente (20°C):	1,14 kg/m ³
Densità relativa (20°C):	2,13 g/cm ³
Densità di vapore:	N.d.
Velocità di evaporazione:	N.d.
Solubilità in Acqua (20°C):	420 g/l
Coeff. di distribuzione (n-Octanol):	N.d.
Viscosità:	N.d.
9.3. Altre informazioni	
Ulteriori informazioni:	N.d.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ	
10.1. Reattività	
Condizioni da evitare:	Evitare la luce diretta del sole. Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare. Esposizione all'umidità, rischio di gelo
10.2. Stabilità chimica	
Materiali incompatibili:	Metalli, Agenti ossidanti, Acidi, alluminio, altri metalli leggeri e loro leghe finemente polverizzati
Possibilità reazioni pericolose:	Reagisce violentemente con l'acqua. Libera idrogeno in reazione con i metalli. Reazione esotermica con acidi forti
10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi	
Ulteriori informazioni:	Idrogeno

- SODA CAUSTICA scaglie o perline -

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1. Tossicità acuta	
Tossicità Sostanza	<i>Soda Caustica in granuli CAS No. 1310-73-2</i>
Orale:	N.d.
Per inalazione:	N.d.
Per via cutanea:	N.d.
11.2. Corrosività	
Pelle:	Corrosivo
Occhi:	Corrosivo
11.3. Irritabilità primaria	
Pelle:	Forte effetto caustico su pelle e mucose. Provoca gravi ustioni
Occhi:	Forte effetto caustico
11.4. Nocività	
Ingestione:	N.d.
Inalazione:	N.d.
11.5. Sensibilizzazione	
Pelle:	Nessun effetto sensibilizzante conosciuto
Occhi:	Nessun effetto sensibilizzante conosciuto
11.6. Altre informazioni	
Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora	

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1. Tossicità	
Tossicità nell'acqua:	LC50 (Pesci) 96h: 35 mg/l EC50 (Crostei) 48h: 40,4 mg/l
Tossicità nell'aria:	N.d.
Tossicità nel suolo:	N.d.
12.2. Persistenza e degradabilità	
Ulteriori informazioni:	Degradazione abiotica - Aria Risultato: neutralizzazione mediante l'alcalinità naturale - Acqua Risultato: ionizzazione/neutralizzazione Condizioni: pH - Suolo Risultato: ionizzazione/neutralizzazione
12.3. Potenziale bio accumulo	
Ulteriori informazioni:	Informazioni non disponibili
12.4. Mobilità nel suolo	
Ulteriori informazioni:	- Acqua, Suolo/sedimenti solubilità e mobilità importanti - Suolo solubile, mobile, ionizzazione/neutralizzazione - Aria, Degradazione chimica
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB	
PBT:	La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e nemmeno molto bioaccumulante vPvB
vPvB:	La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e nemmeno molto bioaccumulante vPvB
12.6. Altri effetti avversi	
Ulteriori informazioni:	Informazioni non disponibili

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1. Metodi di smaltimento del prodotto	
Consigli:	Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti
Codice Rifiuto:	N.d.
13.2. Metodi di smaltimento dell'imballaggio	
Consigli:	Smaltire secondo normativa vigente
Altre raccomandazioni:	N.d.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1. Trasporto su strada/ferroviario (ADR/RID)	
Numero UN (ONU):	1823
Numero Kemler:	80
Classe di pericolo:	8 Sostanze corrosive
Gruppo d'imballaggio:	II
Denominazione ufficiale di trasporto:	1823 IDROSSIDO DI SODIO, SOLIDO
Codice restrizione galleria:	E
14.2. Trasporto marittimo (IMDG)	
Numero UN (ONU):	1823
Numero EMS:	F-A, S-B
Classe di pericolo:	8 Sostanze corrosive
Gruppo d'imballaggio:	II
Inquinante marino:	NO
Denominazione ufficiale di trasporto:	1823 SODIUM HYDROXIDE, SOLID
14.3. Trasporto aereo (ICAO-TI e IATA-DGR)	
Numero UN (ONU):	1823
Classe di ICAO/IATA:	8
Etichetta:	8 Sostanze corrosive
Gruppo d'imballaggio:	II
Denominazione ufficiale di trasporto:	1823 SODIUM HYDROXIDE, SOLID
14.4. Trasporto alla rinfusa	
Allegato II del MARPOL73/78:	N.d.
Codice IBC:	N.d.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)	
D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)	
D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)	
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)	
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)	
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)	
Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)	
Regolamento (CE) n.790/2009 (Adeguamento al progresso tecnico del Regolamento CLP)	
Regolamento (CE) n° 453/2010 (Modifica del Regolamento REACH)	
Direttiva 1999/45/CE (DSP)	
Direttiva 67/548/CEE (DPP)	

16. ALTRE INFORMAZIONI
16.1. Principali fonti bibliografiche
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition – Van Nostrand Reinold
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
ACGIH - Threshold Limit Values - 2009 edition
16.2. Dichiarazioni
<p>Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio.</p> <p>Le informazioni fornite si riferiscono solamente al materiale nominato e non sono valide per tale materiale se usato in combinazione con altri materiali o in alcun processo, se non specificato nel testo</p> <p>Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia Newpark Drilling Fluids S.p.A. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni.</p> <p>La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.</p> <p>Questa scheda annulla e sostituisce le versioni precedenti.</p>
16.3. Abbreviazioni e acronimi:
<p>ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)</p> <p>RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)</p> <p>GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals</p> <p>EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances</p> <p>CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)</p> <p>ACGIH: American Conference of Industrial Hygienists</p> <p>EC50: concentrazione media effettiva (median effective concentration)</p> <p>LC50: concentrazione media letale (median lethal concentration)</p> <p>LD50: dose letale media (median lethal dose)</p> <p>NOEC: concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration)</p> <p>PNEC: concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration)</p> <p>PBT: persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical)</p> <p>vPvB: prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chemical)</p> <p>TLV-TWA: Threshold limit value – Time weighted average; Limite di esposizione professionale mediato sulle 8 ore</p> <p>TLV-STEL: Threshold limit value – Short Term exposure limit ; Limite di esposizione professionale a breve termine</p> <p>TLV-C: Threshold limit value – Ceiling; Limite di esposizione professionale valore di picco</p>
16.4. Altre informazioni
Indicazioni di Pericolo presenti nelle varie sezioni riportate per esteso
<p>H290: Può essere corrosivo per i metalli</p> <p>H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari</p>
Consigli di Prudenza presenti nelle varie sezioni riportate per esteso
<p>P260: Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol</p> <p>P280: Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso</p> <p>P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico</p> <p>P303+P361+P353: In caso di contatto con la pelle (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia</p> <p>P305+P351+P338: In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare</p>

Scheda di Sicurezza Prodotto

VISCO 83 XLV

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome commerciale del prodotto VISCO 83 XLV
Numero di registrazione Non disponibile

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Riduttore di filtrato per fluidi di perforazione

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ava S.p.A.
Via Salaria 1313/C
00138 ROMA
Italia
laboratorio.roma@newpark.com

1.4 Numero telefonico di emergenza Uff.: +39 06 885611380; +39 06 885611324; +39 06 88561111;

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il REGOLAMENTO CE No 1272/2008

Questa sostanza non rispetta i criteri di classificazione a norma del regolamento (CE) 1272/2008 modificato.

Classificazione secondo la Direttiva 1999/45/CE:

Questa sostanza non rispetta i criteri di classificazione a norma della direttiva 67/548/EEC modificata

2.2. Elementi dell'etichetta

Nessuno

2.3. Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB: Nessuno

Altri pericoli:

Pericolo di esplosione della polvere quando finemente dispersa in aria.
Il materiale o le superfici bagnate su cui è sparsa la polvere possono divenire molto scivolose può essere scivoloso quando sono bagnate
L'ingestione del prodotto può causare la formazione di una massa gelatinosa con rischio di ostruzione intestinale.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanza

Descrizione chimica Sodio carbossimetil cellulosa pura (< 98%)

Composizione

Nome Chimico	N° CAS	N° CE	Concentrazione [%]
Sodio carbossimetil cellulosa	9004-32-4		90-100
Cloruro di sodio	7647-14-5	231-598-3	0-5
Sodio glicolato	2836-32-0	220-624-9	0-5

Ingredienti pericolosi

Questo prodotto non contiene concentrazioni pertinenti di alcun ingrediente valutato pericoloso in accordo alle disposizioni CEE, PBT o vPvB o avente limite di esposizione professionale

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Non sussistono pericoli tali da richiedere speciali misure di pronto soccorso.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciogliere accuratamente con acqua per almeno 15' tenendo le palpebre ben aperte. Se l'irritazione persiste rivolgersi ad un

Scheda di Sicurezza Prodotto

VISCO 83 XLV

In caso di inalazione:	medico. Portare l'infortunato all'aria aperta. Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo. Sciacquare il naso e la bocca con acqua, e trattare la sintomatologia
In caso di contatto con la pelle:	Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la parte contaminata con acqua e sapone. Se l'irritazione persiste consultare un medico
In caso di ingestione:	Sciacquare la bocca con acqua e bere abbondantemente. In caso di sintomi o nel caso di una ingestione in grande quantità, consultare un medico.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:	Non noto
4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	Non noto
5. MISURE ANTINCENDIO	
5.1 Mezzi di estinzione	
Mezzi di estinzione idonei:	In caso di incendio usare spruzzi di acqua nebulizzata, schiuma, polvere, anidride carbonica.
Mezzi di estinzione non idonei:	Nessuno noto.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:	La polvere dispersa nell'aria può presentare rischio di esplosione. Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua. Rischi di incendio e successiva propagazione di fiamme o esplosioni secondarie devono essere prevenuti evitando l'accumulo di polvere, ad es. su pavimenti e mensole
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	Indossare adeguati indumenti di protezione. indossare indumenti di protezione e apparati autonomi di respirazione.
6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE	
6.1. Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza	
	Non respirare le polveri. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Indossare attrezzature di protezione personale adeguate. Evitare la formazione di polvere. Proteggere dall'acqua. Il materiale può essere scivoloso quando è bagnato
6.2. Precauzioni ambientali	Non scaricare il liquido di lavaggio nelle acque libere. Non contaminare le acque di superficie. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Non sono richieste particolari misure precauzionali per la salvaguardia dell'ambiente
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	Fermare il flusso del materiale, se ciò è possibile senza rischio. Rimuovere quanto possibile con scopa, paletta o sistema aspirante. L'eventuale uso di acqua rende infatti pericolosamente scivoloso il pavimento. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.
6.4 Riferimenti ad altre sezioni	
7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO	
7.1 Manipolazione:	
Precauzioni per la manipolazione sicura	Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.

Scheda di Sicurezza Prodotto

VISCO 83 XLV

Indicazioni contro incendi ed esplosioni	Non respirare la polvere prodotta da questo materiale. Adottare buone norme di ordine e pulizia. Non sono richieste speciali misure per la manipolazione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare.
Classe di esplosione della polvere	Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri. Ridurre al minimo la formazione di polveri in sospensione d'aria e l'accumulo sulle superfici. Impiegare utensili antiscintilla.
7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:	St1
Requisiti dei magazzini e dei recipienti/ Indicazioni sullo stoccaggio misto	Conservare in luogo coperto, asciutto e ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso. Evitare la formazione e l'accumulo di polvere. Evitare la presenza di sorgenti di innesco (scintille, fiamme libere) e l'accumulo di cariche elettrostatiche
7.3 Usi finali specifici:	Non disponibile

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale
Nessun limite stabilito

8.2. Controlli dell'esposizione

Precauzioni impiantistiche

Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri

Mezzi protettivi individuali

Informazioni generali

Il materiale può essere scivoloso se bagnato

Protezione degli occhi:

Portare occhiali di sicurezza

Protezione della pelle:

Utilizzare indumenti protettivi da lavoro standard (camicie a maniche lunghe e pantaloni lunghi).

Protezione delle mani:

Guanti impermeabili

Protezione respiratoria:

Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione /per le vie respiratorie.
In caso di formazione di polvere o aerosol, usare un respiratore con un filtro approvato.
Maschera naso-bocca munita di filtro microporoso P2 (Norma Europea 143).

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Non respirare le polveri. Evitare il contatto con gli occhi. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.
Fontana per gli occhi nelle vicinanze

8.3 Controllo Dell'esposizione Ambientale

Non disperdere nell'ambiente. Non assegnato.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto	Polvere
Colore	Bianco-giallino
Odore	Inodore

Scheda di Sicurezza Prodotto

VISCO 83 XLV

Soglia olfattiva	Informazione non disponibile
pH a 25 °C	6.5 - 9.5 (10 g/l acqua)
Punto di fusione	Non applicabile
Punto di ebollizione	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Informazione non disponibile
Tasso di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Temperatura di accensione: 360 °C Energia minima di accensione: > 999 mJ Classe di combustione: 5
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	Inferiore: 60 g/m ³ Superiore: Informazione non disponibile
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità dei vapori	Non applicabile
Densità relativa	circa 2
Densità apparente	0.5 - 0.8 kg/l
Solubilità in Acqua a 20 °C	Disperdibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Informazione non disponibile
Temperatura di auto-ignizione	> 200 °C
Temperatura di decomposizione	Informazione non disponibile
Viscosità	Non applicabile
Proprietà esplosive	Informazione non disponibile
Proprietà ossidanti	Non applicabile
9.2 Altre informazioni	Non sono disponibili informazioni supplementari pertinenti
10. STABILITÀ E REATTIVITÀ	
10.1. Reattività	Il materiale è stabile in condizioni normali.
10.2. Stabilità chimica	Stabile in condizioni normali. Si decompone a temperature superiori a 250 °C
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Non avviene nessuna polimerizzazione pericolosa.
10.4. Condizioni da evitare	Evitare di diffondere la polvere: La polvere può formare miscele esplosive con aria. Evitare la presenza di sorgenti di innesco (fiamme, scintille) o l'accumulo di cariche elettrostatiche. Esposizione all'umidità per periodi prolungati
10.5. Materiali incompatibili	Incompatibile con gli acidi forti e gli agenti ossidanti
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Fumi nocivi (CO, CO ₂ e Na ₂ O) se coinvolto in incendio
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1 informazioni su effetti tossicologiche	
Informazioni generali	Non si conoscono effetti avversi sulla salute umana provocati da questo prodotto
Tossicità acuta	Non classificato
Ingestione	LD50 Ratto: > 2000 mg/kg
Inalazione	Non classificato. La polvere del prodotto può essere irritante per il

Scheda di Sicurezza Prodotto

VISCO 83 XLV

	sistema respiratorio
Corrosione/irritazione cutanea	Non classificato. Il contatto prolungato con la polvere può causare lievi irritazioni
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Non classificato. La polvere negli occhi può provocare irritazione
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non classificato
Mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato
Cancerogenicità	Non classificato
Tossicità per la riproduzione	Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola	Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta	Non classificato
Pericolo da aspirazione	Non classificato

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità	
Tossicità acuta	LC0 (Brachydanio rerio, 96h) > 2000 mg/kg LC100 (Brachydanio rerio, 96h) > 4000 mg/kg EC50 (batterica, 96h) > 10000 mg/kg
12.2. Persistenza e degradabilità	Biodegradabilità (28 g) < 5% (prodotto biodegradabile) COD = 900 mg/g
12.3. Potenziale di bioaccumulo	Bioaccumulo: non sono previsti effetti dannosi
12.4. Mobilità nel suolo	Solubilità e mobilità: alta
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB	
Sostanze PBT - vPvB:	Non applicabile.
12.6. Altri effetti avversi	Il prodotto non contiene sostanze considerate nocive o tossiche per gli organismi acquatici.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

Smaltimento del prodotto

Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. Il materiale deve essere riciclato se possibile. I contenitori o i rivestimenti di contenitori vuoti potrebbero contenere residui di prodotto.
Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni (consultare le: Istruzioni per lo smaltimento).
Può venire messo in discarica quando la legislazione locale lo consente.

Imballaggi non puliti

I Contenitori vuoti possono essere eliminati in discariche secondo le vigenti leggi locali

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Descrizione	Non regolamentato
14.1 Numero ONU	Non applicabile
14.2 Nome di spedizione ONU	Non applicabile
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile
14.4 Gruppo di imballaggio di spedizione ONU	Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di	Non applicabile

Scheda di Sicurezza Prodotto

VISCO 83 XLV

MARpol 73/78 ed il codice IBC

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP) (Allegato VI), Regolamento (CE) n.790/2009; Regolamento (CE) n° 453/2010

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Informazione non disponibile

16. ALTRE INFORMAZIONI

* *Sezioni modificate rispetto alla versione precedente*

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questa scheda annulla e sostituisce le versioni precedenti.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition – Van Nostrand Reinold
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
ACGIH - Threshold Limit Values - 2009 edition

Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio. Le informazioni fornite si riferiscono solamente al materiale nominato e non sono valide per tale materiale se usato in combinazione con altri materiali o in alcun processo, se non specificato nel testo

Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia AVA. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni.

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
ACGIH: American Conference of Industrial Hygienists
EC50: concentrazione media effettiva (median effective concentration)
LC50: concentrazione media letale (median lethal concentration)
LD50: dose letale media (median lethal dose)
NOEC: concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration)
PNEC: concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration)
PBT: persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical)
vPvB: prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chemical)
TLV-TWA: Threshold limit value – Time weighted average; Limite di esposizione professionale mediato sulle 8 ore
TLV-STEL: Threshold limit value – Short Term exposure limit ; Limite di esposizione professionale a breve termine
TLV-C : Threshold limit value – Ceiling; Limite di esposizione professionale valore di picco

SCHEDA DI SICUREZZA

Regolamento CE 1272/2008

VISCO XC 84

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ		
1.1. Identificazione sostanza		
Nome Commerciale:	VISCO XC 84	
1.2. Uso della sostanza		
Applicazione:	Viscosizzante per fluidi di perforazione	
1.3. Identificazione della società		
Ragione Sociale:	Newpark Drilling Fluids S.p.A.	
Indirizzo:	Via Salaria 1313/C	
Città/Nazione:	00138 ROMA (Italia)	
Telefoni:	+39 06 885611386 / +39 06 885611324 / +39 06 8856111	
Fax:	+39 06 8889363	
1.4. Numeri telefonici di emergenza		
	+39 06 885611386	+39 06 885611324
		+39 06 8856111
1.5. e-mail responsabile		
e-mail:	laboratorio.roma@newpark.com	

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI		
2.1. Classificazione della sostanza o miscela		
<i>Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:</i>		
LA SOSTANZA/MISCELA NON È CLASSIFICATA PERICOLOSA IN CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA VIGENTE		
<i>Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 - (CLP)</i>		
---	---	NON CLASSIFICATO PERICOLOSO AI SENSI DELLA NORMATIVA IN VIGORE
2.2. Elementi dell'etichetta		
<i>Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)</i>		
Identificazione dei Pericoli:	---	NON CLASSIFICATO PERICOLOSO AI SENSI DELLA NORMATIVA IN VIGORE
Consigli di Prudenza:	P260: Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol P280: Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone	
Smaltimento:	P501: Smaltire il prodotto / recipiente come da regolamento	
2.3. Altri pericoli		

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI						
3.1. Caratteristiche chimiche della sostanza o miscela						
Composizione:	Miscela					
Contiene:	Come da tabella a seguire					
Formula Molecolare:	---					
Numero ID:	---					
Numero Indice:	---					
CE / EINECS No.:	---					
CAS No.:	---					
Numero REACH:	---					
3.2. Informazione sugli ingredienti						
Denominazione	CAS No.	EC No.	Q.tà	Classificazione	Simboli	Frase di Rischio
Xanthan Gum	---	---	---	---	---	---

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO	
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso	
Indicazioni Generali:	In caso di malessere, consultare un medico. Mostrare al medico questa scheda di sicurezza
Inalazione:	Spostare l'infortunato all'aria aperta, consultare un medico
Contatto con la pelle:	Lavare con abbondante acqua e sapone
Contatto con gli occhi:	Lavare gli occhi con acqua come precauzione
Ingestione:	Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Sciacquare la bocca
Ulteriori informazioni:	N.d.
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	
Sintomi:	N.d.
4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	
Sorveglianza Medica:	Non è necessaria una supervisione del medico durante le lavorazioni. In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico e mostrare la presente scheda di sicurezza
Mezzi / apprestamenti speciali di intervento:	N.d.

5. MISURE ANTINCENDIO	
5.1. Mezzi di estinzione	
Precauzioni in caso di incendio:	In caso d'incendio attenersi alle seguenti disposizioni
Mezzi di estinzione idonei:	Utilizzare misure appropriate alle circostanze locali e all'ambiente circostante
Mezzi di estinzione da non utilizzare:	Nessuno
Pericoli derivanti dalla combustione:	N.d.
Equipaggiamento speciale antincendio:	Autorespiratore e tuta di protezione se necessario

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE	
6.1. Precauzioni individuali	
Equipaggiamento di protezione:	Evitare la formazione di polvere
Procedure di emergenza:	N.d.
6.2. Precauzioni ambientali	
Mezzi di contenimento:	Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento
Metodi di contenimento:	Ritirare e provvedere allo smaltimento senza creare polvere. Spazzare via e spalare
Ulteriori informazioni:	N.d.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZINAMENTO	
7.1. Precauzioni per la manipolazione	
Precauzioni per la manipolazione:	Prevedere un'adeguata ventilazione nei luoghi dove la polvere è formata
7.2. Precauzioni per l'immagazzinamento	
Condizioni di immagazzinamento:	Conservare in luogo fresco e ventilato. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso
Specifiche area di stoccaggio:	Conservare in luogo fresco e ventilato
Specifiche contenitori:	Tenere il contenitore chiuso
Incompatibilità:	N.d.
7.3. Usi particolari:	
Particolari orientamenti:	N.d.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE		
8.1. Valori limite di esposizione		
Miscela		
TLV _{Ceiling} :	---	
TLV _{TWA} :	---	
TLV _{STEL} :	---	
Limite biologico:	---	
8.2. Controlli esposizione professionale		
Precauzioni impiantistiche:	Adeguata ventilazione raccomandata	
Protezioni collettive:	Fornire adeguata ventilazione. Fontana per gli occhi nelle vicinanze	
Protezioni individuali:	Respiratoria:	Normalmente non richiesta
	Occhi:	Occhiali di protezione
	Mani:	Utilizzare guanti protettivi
	Corpo:	Indumenti protettivi standard
8.3. Controlli esposizione ambientale		
Scenari espositivi:	N.d.	

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE	
9.1. Informazioni generali	
Forma:	Solido
Aspetto:	Polvere
Colore:	Bianco-giallino
Odore:	Lieve
Soglia olfattiva:	N.d.
9.2. Informazioni relative alla salute, sicurezza e ambiente	
pH:	5.5 – 8.5
Temperatura di fusione:	N.d.
Punto di scorrimento:	N.d.
Temperatura di ebollizione:	N.d.
Punto di infiammabilità:	N.d.
Infiammabilità (solidi, gas):	N.d.
Temperatura di auto-ignizione:	N.d.
Temperatura di decomposizione:	N.d.
Pericolo di esplosione:	N.d.
Limite di infiammabilità superiore:	N.d.
Limite di infiammabilità inferiore:	N.d.
Tensione di vapore:	1,4 – 1,6
Densità a 20°C:	N.d.
Densità apparente (20°C):	N.d.
Densità di vapore:	N.d.
Velocità di evaporazione:	N.d.
Solubilità in Acqua (20°C):	Completamente solubile
Coeff. di distribuzione (n-Octanol):	N.d.
Viscosità:	N.d.
9.3. Altre informazioni	
Ulteriori informazioni:	N.d.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ	
10.1. Reattività	
Reattività:	N.d.
Condizioni da evitare:	Stabile nelle normali condizioni di utilizzo
10.2. Stabilità chimica	
Materiali incompatibili:	N.d.
Possibilità reazioni pericolose:	Stabile nelle normali condizioni di utilizzo
10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi	
Ulteriori informazioni:	Stabile nelle normali condizioni di utilizzo

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1. Tossicità acuta	
Tossicità Miscela	
Orale:	N.d.
Per inalazione:	N.d.
Per via cutanea:	N.d.
11.2. Corrosività	
Pelle:	N.d.
Occhi:	N.d.
11.3. Irritabilità primaria	
Pelle:	Non provoca irritazione della pelle
Occhi:	Non provoca irritazione agli occhi
11.4. Nocività	
Ingestione:	N.d.
Inalazione:	N.d.
11.5. Sensibilizzazione	
Pelle:	N.d.
Occhi:	N.d.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1. Tossicità	
Tossicità nell'acqua:	N.d.
Tossicità nell'aria:	N.d.
Tossicità nel suolo:	N.d.
12.2. Persistenza e degradabilità	
Ulteriori informazioni:	N.d.
12.3. Potenziale bioaccumulo	
Ulteriori informazioni:	N.d.
12.4. Mobilità nel suolo	
Ulteriori informazioni:	N.d.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB	
PBT:	N.d.
vPvB:	N.d.
12.6. Altri effetti avversi	
Ulteriori informazioni:	N.d.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1. Metodi di smaltimento del prodotto	
Consigli:	Riciclare se possibile. Questo materiale, se deve essere eliminato, potrebbe rientrare nei criteri di rifiuti pericolosi come definito dalla US EPA sotto RCRA (40 CFR 261) o ad altre normative statali e locali. Smaltire presso una struttura autorizzata per lo smaltimento di rifiuti pericolosi
Codice Rifiuto:	N.d.
13.2. Metodi di smaltimento dell'imballaggio	
Consigli:	N.d.
Altre raccomandazioni:	I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1. Trasporto su strada/ferroviario (ADR/RID)	
Numero UN (ONU):	Merce non pericolosa ai sensi della normativa sul trasporto
Nome di spedizione UN (ONU):	N.d.
Classe di pericolo:	N.d.
Gruppo d'imballaggio:	N.d.
Pericoli per l'ambiente:	N.d.
14.2. Trasporto marittimo (IMDG)	
Classe IMDG:	Merce non pericolosa ai sensi della normativa sul trasporto
Inquinante marino:	N.d.
14.3. Trasporto aereo (ICAO-TI e IATA-DGR)	
Classe ICAO:	Merce non pericolosa ai sensi della normativa sul trasporto
Classe IATA:	N.d.
14.4. Trasporto alla rinfusa	
Allegato II del MARPOL73/78:	Merce non pericolosa ai sensi della normativa sul trasporto
Codice IBC:	N.d.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)	
D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)	
D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)	
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)	
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)	
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)	
Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)	
Regolamento (CE) n.790/2009 (Adeguamento al progresso tecnico del Regolamento CLP)	
Regolamento (CE) n° 453/2010 (Modifica del Regolamento REACH)	
Direttiva 1999/45/CE (DSP)	
Direttiva 67/548/CEE (DPP)	

16. ALTRE INFORMAZIONI
16.1. Principali fonti bibliografiche
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition – Van Nostrand Reinold
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
ACGIH - Threshold Limit Values - 2009 edition
16.2. Dichiarazioni
Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio. Le informazioni fornite si riferiscono solamente al materiale nominato e non sono valide per tale materiale se usato in combinazione con altri materiali o in alcun processo, se non specificato nel testo Questa scheda ha lo scopo di fornire informazioni sulla sicurezza ed igiene. Il prodotto descritto deve essere utilizzato in applicazioni conformi alla tecnologia Newpark Drilling Fluids S.p.A. Le persone che lo manipolano devono essere informate delle precauzioni di sicurezza e devono avere accesso a queste informazioni. La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE. Questa scheda annulla e sostituisce le versioni precedenti.
16.3. Abbreviazioni e acronimi:
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road) RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail) GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society) ACGIH: American Conference of Industrial Hygienists EC50: concentrazione media effettiva (median effective concentration) LC50: concentrazione media letale (median lethal concentration) LD50: dose letale media (median lethal dose) NOEC: concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration) PNEC: concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration) PBT: persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical) PPPB: prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chemical) TLV-TWA: Threshold limit value – Time weighted average; Limite di esposizione professionale mediato sulle 8 ore TLV-STEL: Threshold limit value – Short Term exposure limit ; Limite di esposizione professionale a breve termine TLV-C : Threshold limit value – Ceiling; Limite di esposizione professionale valore di picco
16.4. Altre informazioni
Consigli di Prudenza presenti nelle varie sezioni riportate per esteso
P260: Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol P280: Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone P501: Smaltire il prodotto / recipiente come da regolamento

Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 - (CLP)	CODICE PICTOGRAMMA	CODICE - AVVERTENZE DI PERICOLI	PRODOTTI NDF S.p.A.	PROTEZIONI COLLETTIVE	DPI (DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE)								
Fiam. Liq. 2		GHS02 H226: Liquidi e vapori infiammabili / Flammable liquid and vapor	INCORR AC-HT										
Fiam. Liq. 3		GHS02 H226: Liquidi e vapori infiammabili / Flammable liquid and vapor	AVAWASH OBM, INCORR AC										
Met. Corr. 1		GHS05 H290: Può essere corrosivo per i metalli / May be corrosive to metals	CAUSTIC SODA										
Acute Tox. 3		GHS06 H311: Tossico per contatto con la pelle / Toxic in contact with skin H331: Tossico se inalato / Toxic if inhaled	INCORR AC										
Acute Tox. 4		GHS07 H302: Nocivo per ingestione / Harmful if swallowed H312: Nocivo per contatto con la pelle / Harmful in contact with skin H332: Nocivo se inalato / Harmful if inhaled	AVACID 50, AVAEG 327, AVADES 100, AVAEXTEMP, AVAGLYCO HC, AVAPERM NF, AVAWASH WBM, AVOL FREECAKE, AMMONIUM CHLORIDE, DEOXY DEHA, DEOXY SS, INCORR OS, INCORR AC, NEWSTABLE®, NP BREAKER, AVOL PRECURSOR B, CAUSTIC POTASH, ZINC BROMIDE-CALCIUM BROMIDE, ZINC BROMIDE LIQ.										
Skin Corr. 1A		GHS05 H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari / Causes severe skin burns and eye damage	AVACID F-25, INCORR AC-HT, NP BREAKER, CAUSTIC POTASH, CAUSTIC SODA										
Skin Corr. 1B		GHS05 H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari / Causes severe skin burns and eye damage	AVAEXTEMP, AVAFREE 2, INCORR AC, NEWSTABLE®, ZINC BROMIDE-CALCIUM BROMIDE, ZINC BROMIDE LIQ.										
Skin Corr. 1C		GHS05 H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari / Causes severe skin burns and eye damage	AVAFREAR EV, AVOL PE-LT, AVOL VS-LT, DE BLOCK'S LT, AVOL PRECURSOR B										
Skin Irr. 2		GHS07 H315: Provoca irritazione cutanea / Causes Skin irritation	AVA ZR 5000, AVABIOCARB, AVACID 50, AVACLAYBLOCK, AVADES 100, AVADETER, AVAFAM S1, AVASLS, AVAGLYCO HC, AVAFIRM®, AVAPERM NF, AVAPOLJA, AVAPOLYSL, AVASLIX 22, AVASLIX 39, AVASTAT 350, AVASURFO, AVATRACER, AVOL DW, AVOL FREECAKE, AVOL PE, AVOL PE-LT, AVOL SE, AVOL SELT, POTASSIUM CARBONATE, DEOXY DEHA, FLEXFIRM®, INCORR OS, LIME, PBS PLUG 500®, PBS PLUG RETARDER®, POTASSIUM BROMIDE, X PRIMA®										
Eye Dam. 1		GHS05 H318: Provoca gravi lesioni oculari / Causes serious eye damage	ALUMINIUM SULPHATE, AVADETER, AVAFAM S2, AVAFREE 2, AVAPERM NF, AVATENSIO LT, AVATENSIO NS, AVAWASH OBM-LT, AVAWASH WBM, AVOL FREECAKE, CALCIUM BROMIDE BRNE, CALCIUM BROMIDE LIQ., CALCIUM BROMIDE POWDER, DEMULFLOW, EVOCON®, FRAC-ATTACK®, INCORR AC-HT, INCORR AC, LIME, NEWSTABLE®, NP BREAKER, PBS PLUG 500®, X PRIMA®, ZINC BROMIDE-CALCIUM BROMIDE										
Eye Irr. 2		GHS07 H319: Provoca grave irritazione oculare / Causes serious eye irritation	CITRIC ACID, AVA ZR 5000, AVABIOCARB, AVACID 50, AVACLAYBLOCK, AVADES 100, AVADETER, AVAFAM S1, AVASLS, AVAGLYCO HC, AVAFIRM®, AVAPERM NF, AVAPOLJA, AVAPOLYSL, AVASLIX 22, AVASLIX 39, AVASTAT 350, AVATRACER, AVOL DW, AVOL PE, BORAX, CALCIUM CHLORIDE 34-36%, CALCIUM CHLORIDE 5% LIQ., CALCIUM CHLORIDE, POTASSIUM CARBONATE, SODIUM CARBONATE SODA ASH, AMMONIUM CHLORIDE, DEOXY DEHA, DEOXY AS, DIATOMITE, FLEXFIRM®, PBS PLUG RETARDER®, POTASSIUM BROMIDE, S.A.P.P., INCORR										
Asp. Tox. 1		GHS08 H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie / May be fatal if swallowed and enters airways	AVAEFOAM, AVAFREAR EV, AVATENSIO LT, AVOL TN-LT, DE BLOCK'S LT, LAMIX®										
Skin Sens. 1		GHS07 H317: Può provocare una reazione allergica cutanea / May cause an allergic skin reaction	AVACID 50, AVADES 100, AVAFREAR EV, AVAPERM NF, AVOL PE, AVOL PE-LT, AVOL SE, AVOL SELT, AVOL VS-LT, AVOL W-LT, DE BLOCK'S LT, DESCOR®, ECOL LUBE, INCORR AC-HT, ZINC BROMIDE-CALCIUM BROMIDE, ZINC BROMIDE LIQ., AVOL FC NS										
Muta. 2		GHS08 H341: Sospettato di provocare alterazioni genetiche / Suspected of causing genetic defects	AVOL PE										
Carc. 1A		GHS08 H350: Può provocare il cancro / May cause cancer	DESCOR®, STRATA-VANGUARD®										
Carc. 1B		GHS08 H350i: Può provocare il cancro se inalato / May cause cancer when inhaled	SOLTEX®										
Repr. 1B		GHS08 H360FD: Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto / May damage fertility. May damage the unborn child	BORAX										
STOT SE 3		GHS07 H335: Può irritare le vie respiratorie / May cause respiratory irritation H336: Può provocare sonnolenza o vertigini / May cause drowsiness or dizziness	AVABIOCARB, AVACLAYBLOCK, AVAEXTEMP, AVAPERM, AVAPERM NF, AVASLIX 22, AVATRACER, AVAWASH OBM, AVOL FREECAKE, POTASSIUM CARBONATE, DEOXY DEHA, DEOXY AS, DIATOMITE, FLEXFIRM®, INCORR OS, INCORR AC, LIME, PBS PLUG RETARDER®, POTASSIUM BROMIDE, X PRIMA®										
			AVAWASH OBM, INCORR AC-HT, AVOL FREECAKE										
STOT RE 1		GHS08 H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta / Causes damage to organs through prolonged or repeated exposure	REV DUST, STRATA-VANGUARD®										
STOT RE 2		GHS08 H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta / May cause damage to organs through prolonged or repeated exposure	AVOL PE, AVOL SE, DIATOMITE										
Asp. Tox. 1		GHS08 H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie / May be fatal if swallowed and enters airways	AVAEFOAM, AVAFREAR EV, AVATENSIO LT, AVAWASH OBM, AVOL PE-LT, AVOL TN-LT, AVOL VS-LT, EDC 95-118®										
Aquatic Acute 1		GHS09 H400: Molto tossico per gli organismi acquatici / Very toxic to aquatic life	AVOL PE-LT, INCORR AC-HT, ZINC OXIDE, ZINC CARBONATE										
Aquatic Chronic 1		GHS09 H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata / Very toxic to aquatic life with long lasting effects	AVACID F-25, AVAFREAR EV, AVOL PE-LT, AVOL VS-LT, ZINC OXIDE										
Aquatic Chronic 2		GHS09 H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata / Toxic to aquatic life with long lasting effects	AVAFREE2, AVAWASH OBM, DE BLOCK'S LT, INCORR AC, ZINC BROMIDE-CALCIUM BROMIDE, ZINC BROMIDE LIQ.										
Aquatic Chronic 3		NO PICTOGRAM H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata / Harmful to aquatic life with long lasting effects	AVACAT, AVAEXTEMP, AVATHIN, AVOL PE-LT, AVOL SE-LT, DEOXY DEHA, DESCOR®										